



GRUPPO TELECOM ITALIA
PRIMO TRIMESTRE **2001**

SOMMARIO

• Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo Telecom Italia	1
• Attività del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2001	2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Il Gruppo Telecom Italia	3
1.1 Wireline Services	6
1.2 Mobile Services	10
1.3 Satellite Services	14
1.4 International Operations	15
1.5 Internet/Media	20
1.6 Information Technology Services	22
1.7 Venture Capital and Innovation	24
1.8 Altre attività	25
2. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia	27
2.1 La gestione economica	28
2.2 La gestione patrimoniale	31
2.3 La gestione finanziaria	34
2.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari in euro	35
2.5 Prospettive per l'anno in corso	38
3. Risultati economici e situazione patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia	39
Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2001	49
Notizie utili	51

DATI DI SINTESI DELLA GESTIONE, AL NETTO DELL'INCIDENZA DEI GOODWILL

	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
(miliardi di lire)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.622	13.632	55.979
Margine operativo lordo (MOL)	6.798	6.491	25.400
Risultato operativo	3.960	3.677	13.529
Risultato prima delle imposte	3.001	3.433	10.848
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.756	1.760	6.936
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	1.335	1.298	5.107
Cash flow	4.893	4.410	17.869
MOL / Ricavi	46,5	47,6	45,4
Risultato operativo / Ricavi (ROS)	27,1	27,0	24,2
Cash flow / Ricavi	33,5	32,4	31,9

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
(miliardi di lire)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.622	13.632	55.979
Margine operativo lordo (MOL)	6.798	6.491	25.400
Risultato operativo	3.476	3.604	13.179
Risultato prima delle imposte	2.363	3.272	9.621
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.118	1.599	5.709
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	748	1.162	3.927
Cash flow	4.255	4.249	16.642
Investimenti, di cui	9.278	2.024	38.742
• Industriali (esclusi goodwill)	4.031	1.651	15.295
• Goodwill	1.484	-	17.637
• Finanziari	3.763	373	5.810

DATI PATRIMONIALI

	31.3.2001	31.12.2000	31.3.2000
(miliardi di lire)			
Totale attività	136.736	126.854	95.633
Capitale investito netto	94.521	86.273	56.159
Capitale proprio (1), di cui	51.130	49.428	41.291
• quota della Capogruppo	37.397	36.443	34.138
• quota di terzi	13.733	12.985	7.153
Indebitamento finanziario netto	43.391	36.845	14.868
Personale (consistenza Gruppo)	119.659	114.669	130.553

(1) Al netto dei "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti".

ATTIVITÀ DEL GRUPPO TELECOM ITALIA AL 31 MARZO 2001

WIRELINE
SERVICES

MOBILE
SERVICES

INTERNET/
MEDIA

INTERNATIONAL
OPERATIONS

VENTURE
CAPITAL
AND
INNOVATION

SATELLITE
SERVICES

IT SERVICES

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. IL GRUPPO TELECOM ITALIA

Nei primi mesi del 2001 il Gruppo Telecom Italia ha proseguito la propria trasformazione in operatore globale nei settori wireline, wireless e Internet/media attraverso la riorganizzazione delle proprie attività per Business Unit, effettuata anche a livello internazionale. In coerenza con tale impostazione, dal 2001 i risultati – posti a confronto con versioni pro-forma dei principali dati del 2000 – sono presentati evidenziando il contributo delle singole Business Unit ai risultati consolidati, in un’ottica di trasparenza e di chiarezza nei confronti degli azionisti e del mercato.

Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati ottenuti dal Gruppo nel 1° trimestre 2001, posti a confronto con quelli dell’analogo periodo e dell’intero esercizio 2000.

(miliardi di lire)		Wireline Services	Mobile Services	Satellite Services	International Operations	Internet/Media (1)	IT Services	Venture capital and Innovation	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni	Totale consolidato (2)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° trim. 2001	7.565	4.640	126	2.443	565	770	43	16.152	(1.530)	14.622
	1° trim. 2000	8.033	4.235	130	1.705	89	813	49	15.054	(1.422)	13.632
	Esercizio 2000	31.420	18.235	659	7.187	509	4.139	220	62.369	(6.390)	55.979
Margine operativo lordo	1° trim. 2001	3.659	2.279	9	715	45	136	(16)	6.827	(29)	6.798
	1° trim. 2000	3.641	2.058	17	608	(26)	135	(12)	6.421	70	6.491
	Esercizio 2000	13.817	8.610	96	2.243	(67)	638	(27)	25.310	90	25.400
Risultato operativo	1° trim. 2001	2.184	1.580	(8)	99	(103)	69	(23)	3.798	(322)	3.476
	1° trim. 2000	1.975	1.432	(22)	247	(47)	48	(19)	3.614	(10)	3.604
	Esercizio 2000	7.350	5.786	(100)	663	(142)	258	(75)	13.740	(561)	13.179
Investimenti industriali (3)	1° trim. 2001	687	2.500	9	2.111	106	41	7	5.461	54	5.515
	1° trim. 2000	829	468	22	307	20	33	12	1.691	(40)	1.651
	Esercizio 2000	4.626	9.884	59	3.517	65	243	63	18.457	14.475	32.932
Personale a fine periodo (unità)	1° trim. 2001	59.986	15.774	1.173	16.167	8.101	11.872	1.272	114.345	5.314	119.659
	1° trim. 2000	66.957	12.507	1.262	11.975	353	12.113	1.141	106.308	24.245	130.553
	Esercizio 2000	60.548	15.257	1.206	11.592	7.515	12.005	1.254	109.377	5.292	114.669

(1) I dati del 1° trimestre e dell’esercizio 2000 (ad eccezione del personale al 31 dicembre 2000) includono le sole risultanze della ex Tin.it.

(2) I dati del 1° trimestre e dell’esercizio 2000 includono rispettivamente, fra l’altro, le risultanze dei primi tre mesi e dei primi nove mesi (ad eccezione del personale al 30 settembre 2000) di Italtel e di Sirti.

(3) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, comprensivi dei goodwill derivanti dall’acquisto di società consolidate, complessivamente ammontanti, nel 1° trimestre 2001, a L. 1.484 miliardi.

I dati del primo trimestre 2001 riflettono l'entrata, nell'area di consolidamento, del gruppo Entel Chile a seguito dell'acquisizione della quota di controllo da parte di SIN; delle nuove società brasiliane di telefonia mobile Tim do Brasil, Blucel, Starcel e Unicel; del gruppo Consodata nell'ambito del gruppo Seat Pagine Gialle.

Si segnala inoltre che i Gruppi Seat Pagine Gialle, Jet Multimedia, Europe Explorer, Maxitel e le società Mageos, Digital ed Eustema, consolidati al 31 dicembre 2000 solo patrimonialmente, sono stati, nel periodo, consolidati integralmente anche per le partite economiche; non figurano invece più i dati del gruppo Sirti e del gruppo Italtel, usciti dall'area di consolidamento il 30 settembre 2000.

I principali risultati del Gruppo del trimestre sono stati i seguenti:

- i ricavi, di L. 14.622 miliardi (L. 13.632 miliardi nel primo trimestre 2000, +7,3%), aumentano per effetto del positivo andamento della telefonia mobile e dell'ampliamento dell'area di consolidamento;
- il margine operativo lordo, di L. 6.798 miliardi (L. 6.491 miliardi nei primi tre mesi del 2000, +4,7%), è aumentato per effetto dell'ampliamento dell'area di consolidamento e del buon andamento delle telecomunicazioni mobili;
- il risultato operativo, di L. 3.476 miliardi (L. 3.604 miliardi nello stesso periodo del 2000, -3,6%), diminuisce essenzialmente per i maggiori ammortamenti dei goodwill (L. 484 miliardi; +L. 411 miliardi rispetto al 1° trimestre 2000);
- l'utile del periodo, di L. 1.118 miliardi (L. 1.599 miliardi nel primo trimestre 2000, -30,1%), su cui hanno inciso negativamente gli ammortamenti dei goodwill, pari, complessivamente, a L. 638 miliardi e iscritti, oltreché negli ammortamenti, anche nel "saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni" per L. 154 miliardi, con un aumento globale di L. 477 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2000;
- l'utile del periodo di spettanza della Capogruppo Telecom Italia, di L. 748 miliardi (L. 1.162 miliardi nel primo trimestre 2000, -35,6%); escludendo gli effetti dei goodwill il risultato di competenza della Capogruppo sarebbe stato di L. 1.335 miliardi, con un incremento del 2,9% rispetto a quello del primo trimestre 2000.

Le variazioni percentuali dei principali risultati del Gruppo, a "pari perimetro" rispetto al 31 marzo 2000, sarebbero state del +1,8% per i ricavi e del +3,1% per il margine operativo lordo.

Il personale del Gruppo al 31 marzo 2001 è di 119.659 (114.669 al 31 dicembre 2000). L'aumento, di 4.990 unità, è sostanzialmente afferibile all'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Entel Chile (4.638 unità).

**■ RISULTATI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA RIPARTITI PER BUSINESS UNIT:
DETTAGLIO DEI QUARTER 2000 PRO-FORMA**

Sono di seguito esposti i risultati trimestrali del Gruppo Telecom per l'anno 2000, ripartiti per Business Unit.

Occorre qui ricordare che il processo di riorganizzazione del Gruppo Telecom in Business Unit dotate di piena autonomia, sia sotto il profilo gestionale, sia in termini di obiettivi, è stato avviato nella seconda metà del 2000, e troverà completamento solo nel corso del 2001. Le informazioni economico finanziarie trimestrali di seguito esposte sono perciò state ricostruite a posteriori, utilizzando dei driver di ripartizione per alcune partite patrimoniali, al fine di redigere dei pro-forma, che rendessero possibile il confronto in termini omogenei con i quarter che nel corso del 2001 il Gruppo Telecom Italia produrrà.

(miliardi di lire)		Wireline Services	Mobile Services	Satellite Services	International Operations	Internet/Media (1)	IT Services	Venture capital and Innovation	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° trim. 2000	8.033	4.235	130	1.705	89	813	49	15.054	(1.422)
	2° trim. 2000	7.789	4.510	140	1.749	130	1.037	53	15.408	(1.512)
	3° trim. 2000	7.751	4.653	140	1.907	152	935	46	15.584	(1.545)
	4° trim. 2000	7.847	4.837	249	1.827	137	1.354	72	16.323	(1.915)
Margine operativo lordo	1° trim. 2000	3.641	2.058	17	608	(26)	135	(12)	6.421	70
	2° trim. 2000	3.218	2.076	28	502	(4)	163	(6)	5.977	28
	3° trim. 2000	3.559	2.189	13	616	(7)	151	(13)	6.508	45
	4° trim. 2000	3.399	2.287	38	517	(30)	189	4	6.404	(53)
Risultato operativo	1° trim. 2000	1.975	1.432	(22)	247	(47)	48	(19)	3.614	(10)
	2° trim. 2000	1.657	1.410	(26)	136	(19)	74	(15)	3.217	(256)
	3° trim. 2000	1.985	1.490	(1)	211	(19)	53	(20)	3.699	(31)
	4° trim. 2000	1.733	1.453	(51)	68	(56)	85	(22)	3.210	(264)
Investimenti industriali (2)	1° trim. 2000	829	468	22	307	20	33	12	1.691	(40)
	2° trim. 2000	1.204	1.139	7	340	27	74	14	2.805	1.150
	3° trim. 2000	1.088	755	16	367	18	57	9	2.310	28
	4° trim. 2000	1.505	7.522	14	2.503	-	79	28	11.651	13.337
Personale a fine periodo (unità)	1° trim. 2000	66.957	12.507	1.262	11.975	353	12.113	1.141	106.308	24.245
	2° trim. 2000	66.551	12.946	1.218	11.205	377	11.814	1.155	105.266	23.172
	3° trim. 2000	66.043	13.174	1.225	11.313	362	11.783	1.233	105.133	22.322
	4° trim. 2000	60.548	15.257	1.206	11.592	7.515	12.005	1.254	109.377	5.292

(1) I quarter 2000 si riferiscono alla sola TIN.IT, ad eccezione dell'organico del IV quarter, che ricomprende il raggruppamento Seat.

(2) Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e goodwill relativi all'acquisto di società consolidate

1.1

WIRELINE SERVICES

La Business Unit “Wireline Services”, costituita dall’analoga Funzione di Telecom Italia, è responsabile, a livello nazionale, del business dati e voce su rete fissa e dei call center. La sua offerta è rivolta ai clienti finali e agli altri operatori; i suoi obiettivi sono: il presidio della fonia; la crescita del business dati, da realizzare attraverso la continua innovazione dell’offerta, in termini sia di servizi, sia di prezzi; lo sviluppo di soluzioni integrate e la diffusione di sistemi di accesso a larga banda (XDSL e fibra ottica).

Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti nel 1° trimestre 2001 e il raffronto con i dati del corrispondente periodo e dell’intero esercizio 2000.

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Absolute	Percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.565	8.033	31.420	(468)	(5,8)
Margine operativo lordo	3.659	3.641	13.817	18	0,5
Risultato operativo	2.184	1.975	7.350	209	10,6
Investimenti industriali	687	829	4.626	(142)	(17,1)
Personale a fine periodo (unità)	59.986	66.957	60.548	(562)	(0,9)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

La riduzione dei ricavi è imputabile al traffico il cui controvalore diminuisce del 13% nonostante un incremento del 31% in termini di minuti. Tale andamento è dovuto, in particolare, alla contrazione dei ricavi retail (traffico nazionale e internazionale uscente), -17% a seguito della riduzione dei prezzi e delle politiche di sconti volte alla “retention” della clientela (resa media al minuto, -23%, corrispondente a -L. 988 miliardi in termini di ricavi), parzialmente compensata dall’incremento dei minuti, +8% (corrispondente a +L. 256 miliardi in termini di ricavi).

Tali fenomeni sono stati in parte compensati dagli incrementi dei canoni, conseguenti agli aumenti tariffari del secondo semestre del 2000 e del primo trimestre del 2001, dallo sviluppo dei collegamenti dati e dalla crescente richiesta di interconnessione alla rete Telecom Italia da parte degli altri gestori di telecomunicazioni fisse.

La citata flessione dei ricavi è stata peraltro più che compensata da contenimenti dei costi esterni, del costo del lavoro e degli ammortamenti, che hanno consentito di migliorare sia il margine operativo lordo, sia il risultato operativo.

Dal 2001 la Funzione “Wireline Services” di Telecom Italia opera con la seguente struttura: “Fonia”, articolata in “Fonia Residenziali”, “Telefonia Pubblica” e “Fonia Business”; “Data.com”, dedicata all’offerta di “data & web services” per clientela affari; “Wholesale”, responsabile della fornitura di infrastrutture e servizi di rete alle unità commerciali di Telecom Italia e agli altri operatori di telecomunicazioni. I più importanti risultati relativi ai clienti della Business Unit sono esposti nella tabella che segue.

	31.3.2001	31.12.2000	31.3.2000
TIWS – dati gestionali			
Collegamenti alla rete fissa (in migliaia)	27.262	27.153	26.574
Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa (%)	31,4	27,6	24,0

Nel 1° trimestre 2001, nel segmento dei clienti residenziali, nonostante la più intensa concorrenza, la fonia ha registrato una crescita dei volumi di traffico rispetto al 1° trimestre 2000. I relativi ricavi sono però diminuiti a seguito sia delle offerte di “pricing”, sia delle riduzioni dei prezzi, approvate dall’Autorità, per l’estensione, in ambito distrettuale, delle condizioni economiche applicate alle comunicazioni locali (tariffa “allarghiamo le città”), e per la modifica di quelle applicate al traffico interdistrettuale (tariffa “week end”). I risultati del trimestre sono stati principalmente determinati dai successi di Internet e delle offerte commerciali “Teleconomy” (oltre 2.700.000 clienti a fine periodo), da novembre 2000 disponibili anche nella versione integrata fonia-dati “Teleconomy ADSL”.

Nell’ambito dell’innovazione di prodotti e servizi, il trimestre è stato caratterizzato dai successi dell’apparecchio Sirio187, primo telefono al mondo in grado di gestire lo Short Message Service, e dello stesso SMS, che il 1° aprile è stato arricchito della nuova prestazione di invio ad indirizzi e-mail. È poi proseguito lo sviluppo dei servizi di rete che, differenziando l’offerta di Telecom Italia da quella dei competitor, rappresentano uno strumento di fidelizzazione della clientela; nel trimestre, in particolare, sono stati acquisiti 200.000 nuovi clienti per la segreteria telefonica centralizzata “Memotel” e 300.000 nuovi clienti per il servizio “Chi è”. La superlinea ISDN ha confermato il suo trend di crescita, con un incremento della consistenza degli accessi del 13% rispetto a fine 2000.

Le iniziative di loyalty indirizzate alla clientela più pregiata (club “Comunico” e “Minuti Preziosi”) hanno infine consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti in termini di soddisfazione e fidelizzazione dei clienti.

Per ciò che concerne la telefonia pubblica, è da segnalare l’ottima performance della carta internazionale “Welcome”, il cui traffico è quasi triplicato rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Sono inoltre proseguite le installazioni di terminali in tecnologia ISDN, che hanno raggiunto una consistenza di 51.000 impianti (di cui 6.000 realizzati nel trimestre), rendendo così possibile l’avvio delle sperimentazioni dei servizi innovativi consentiti dalla nuova piattaforma.

Fonia Business basa la sua attività sulla clientela affari più pregiata, costituita da 822.000 clienti diretti e da altri 2.000 per i quali i canali di vendita sono rappresentati dalle strutture di Data.com. Fra i principali risultati del trimestre, le cui attività si sono particolarmente concentrate su soluzioni di fonia/IP, devono essere sottolineati:

- l’incremento degli accessi ISDN (+43.500 rispetto a fine 2000);
- lo sviluppo dell’offerta “Teleconomy 24 Aziende”, con un incremento di 37.600 linee nel periodo;
- il successo delle nuove offerte alla clientela, fra cui “Teleconomy 24 ADSL” e “Net Economy ADSL smart”, rispettivamente con 1.419 e 462 contratti stipulati nel periodo.

Nel trimestre è stata anche riorganizzata la rete di vendita, articolata ora in tre canali differenziati: quello telefonico diretto, gestito da personale sociale; quello indiretto, gestito da dealer assistiti da Telecom Italia nella logistica e nell’assistenza tecnica; quello “disintermediato”, gestito direttamente dai fornitori.

Nel 1° trimestre l'attività di Data.com è stata caratterizzata da sostenuti ritmi di crescita sia nella componente tradizionale, orientata al corporate networking, sia nella componente più innovativa, relativa ai servizi in rete forniti presso IDC (Internet Data Center) e ai portali. Nell'ottica dell'ampliamento del portafoglio dei servizi dati nel trimestre sono state introdotte:

- l'offerta "Hyperway", per realizzare sia una rete privata virtuale a livello nazionale, basata su protocolli IP, sulla quale siano disponibili tutti i servizi e le applicazioni (voce, dati e video), sia una rete LAN virtuale a livello metropolitano;
- i servizi "Plus", come evoluzione – specifica per Data.com – dell'offerta "Business One", finalizzata al supporto dei clienti nella gestione dei propri sistemi di telecomunicazioni;
- il servizio "NetVantage", per gestire on-line i processi di ogni comunità virtuale attraverso IDC;
- l'offerta "Full Business Government", diretta alla Pubblica Amministrazione locale e basata su servizi on-line tramite IDC (portali Internet, realizzazione di servizi interattivi e sportelli on-line per cittadini e imprese).

Nel periodo i servizi "DataWan", "InterBusiness" e "NetEconomy", che privilegiano l'utilizzo delle tecnologie innovative a larga banda già disponibili per la commercializzazione, hanno rispettivamente totalizzato 6.000, 2.700 e 3.800 nuovi contratti di accesso. Sono state poi riviste le modalità di commercializzazione dello stesso "NetEconomy" e l'offerta low-entry ADSL; è stata infine avviata la commercializzazione di "Gestire Impresa", offerta per aziende in evoluzione verso modelli di e-company, con modalità di connessione tramite circuiti diretti numerici e ADSL.

In rete nazionale, le principali realizzazioni di wholesale del 1° trimestre 2001 sono state le seguenti:

- il completamento della numerizzazione della commutazione su tutto il territorio nazionale;
- l'avvio del servizio CONI "Totobingol", accessibile con numerazione 16413, che consente, in modalità audioguidata e previa l'acquisizione di una carta prepagata (TotoCard), in vendita presso qualsiasi totoricevitoria o presso altri punti autorizzati, l'esecuzione di pronostici attraverso il normale apparecchio telefonico;
- l'estensione della copertura territoriale del servizio ADSL, che, al 31 marzo 2001, interessa 152 località, con una consistenza di oltre 96.000 linee installate, delle quali circa il 50% occupate.

* * *

Fra le principali evoluzioni normative del periodo si segnala che, con legge 22 marzo 2001, n. 66, sono state trasferite al Ministero delle Comunicazioni alcune competenze già attribuite all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità), fra cui il rilascio di autorizzazioni/licenze per l'installazione e l'esercizio delle reti via cavo o che utilizzano frequenze terrestri; la fornitura di servizi di telecomunicazioni; l'installazione di stazioni terrestri per i servizi via satellite.

A fine marzo Telecom Italia ha ripubblicato il proprio listino di interconnessione, comprensivo di nuovi servizi come l'accesso a Internet in dial up ed i "service level agreements". L'11 aprile l'Autorità ha rinviato al 15 maggio il termine per la presentazione della seconda graduatoria di 550 siti di co-locazione nei quali gli altri operatori potranno installare i propri impianti ai fini dell' unbundling del local loop.

Il procedimento per preteso abuso di posizione dominante nella fornitura di servizi con accesso in tecnologia ADSL (offerta RING), avviato dall'Antitrust nei confronti di Telecom Italia a seguito della denuncia di Infostrada del 21 luglio 1999, si è concluso il 27 aprile

2001 con la condanna della Società al pagamento di una sanzione di 115 miliardi di lire. Telecom Italia impugnerà tale decisione davanti al TAR del Lazio.

In considerazione dell'approvazione dell'offerta wholesale di Telecom Italia da parte dell'Autorità (delibera 4/01/CIR), la Società ha proposto istanza di revoca del provvedimento cautelare concesso con ordinanza del 16 agosto 2000 dalla Corte d'Appello di Roma. L'istanza è stata accolta in data 5 aprile 2001, consentendo la ripresa della commercializzazione di RING.

Il 6 dicembre 2000 Telecom Italia ha notificato all'Autorità il ricorso presentato al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensione, della decisione con la quale, il 22 novembre, l'Autorità ha sospeso l'offerta denominata "Full Business Company". L'udienza per la discussione nel merito, fissata inizialmente per il 4 aprile, è stata rinviata al 4 luglio e riunita al ricorso di cui nel seguito.

Con delibera 15/00/CIR, l'Autorità ha infatti stabilito l'obbligo, per Telecom Italia, di predisporre un'offerta wholesale ("canale virtuale permanente") di accesso alle tecnologie XDSL destinata agli altri operatori. Telecom Italia ha impugnato tale delibera dinanzi al TAR del Lazio, per l'annullamento di alcune delle condizioni di offerta (udienza fissata al 4 luglio 2001). Successivamente l'Autorità ha emanato la delibera 4/01/CIR (22 febbraio 2001), approvando definitivamente i contenuti dell'offerta wholesale presentata da Telecom Italia e consentendo nuovamente la commercializzazione del servizio "Full Business Company" (a partire da 30 giorni dall'approvazione dell'offerta wholesale di Telecom Italia).

Alcuni operatori licenziatari hanno impugnato tale delibera, chiedendone la sospensione; il TAR del Lazio ha respinto tali richieste il 21 marzo. Il 27 marzo la Società ha quindi presentato istanza di rinvio dell'udienza del 4 aprile 2001, relativa alla discussione del ricorso avverso la delibera 15/00/CIR, chiedendo, nel contempo, la fissazione in un'unica udienza della discussione nel merito del suddetto ricorso unitamente a quello contro la delibera 4/01/CIR. All'udienza del 4 luglio p.v. si discuterà, quindi, il merito dei ricorsi inerenti:

- l'annullamento della diffida dell'Autorità dal proseguire l'attività di commercializzazione e pubblicizzazione dell'offerta "Full Business Company";
- l'annullamento della delibera 15/00/CIR;
- l'annullamento della delibera 4/01/CIR.

A seguito della citata delibera 4/01/CIR, l'8 aprile è ripresa la commercializzazione del servizio "Full Business Company". Nello stesso mese Telecom Italia ha lanciato "Broad Band Box", nuovo servizio in tecnologia ADSL per le famiglie che, a fronte di un canone mensile di 83.000 lire (+IVA), comprende accesso ADSL, modem, installazione e configurazione del computer. Sempre in aprile, l'operatore Atlanet ha siglato un accordo con Telecom Italia per la fornitura di servizi XDSL.

* * *

Dal 1° aprile 2001 Wireline Services è anche responsabile dei servizi internazionali di fonia e dati offerti alla clientela diffusa e dello sviluppo delle reti internazionali per clienti wholesale. Passano quindi alla Business Unit le società TMI, Mediterranean Nautilus, Latin American Nautilus e quelle costituite nei singoli paesi per gestire il backbone europeo, e la responsabilità della realizzazione dei progetti "Mediterranean Nautilus", "Latin American Nautilus" e "Pan-European Backbone", che doteranno il Gruppo Telecom Italia di anelli di fibre ottiche in grado di rafforzarne la presenza nelle aree di maggiore rilevanza strategica. Dalla stessa data entrano nella Business Unit anche le società Atesia, Saritel, Path.Net e Telsy.

1.2

MOBILE SERVICES

La business unit “Mobile Services” (gruppo TIM) opera nel settore delle telecomunicazioni mobili, nazionali e internazionali. I suoi obiettivi sono il presidio delle quote di mercato; l’espansione in paesi ad elevato tasso di crescita, grazie anche all’impostazione “plug & play” (esportazione di offerte tariffarie, servizi innovativi e processi operativi “chiavi in mano” per realizzare veloci start-up); la diffusione di nuovi servizi – fra cui Internet – attraverso l’implementazione delle più recenti piattaforme tecnologiche (WAP, UMTS). Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati conseguiti nel 1° trimestre 2001 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell’esercizio precedente e dell’intero esercizio 2000.

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Absolute	Percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.640	4.235	18.235	405	9,6
Margine operativo lordo	2.279	2.058	8.610	221	10,7
Risultato operativo	1.580	1.432	5.786	148	10,3
Investimenti industriali	2.500	468	9.884	2.032	°
Personale a fine periodo (unità)	15.774	12.507	15.257	517	3,4

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

Al 31 marzo 2001, il gruppo TIM ha raggiunto una consistenza di 43,6 milioni linee; di queste, 21,6 milioni (6,2 milioni su base equity) si riferiscono a mercati esteri, con un incremento dell’11,4% rispetto a fine 2000. Considerando anche le società radiomobili integrate consolidate dalla Business Unit International Operations, le linee estere superano i 26 milioni (7,7 milioni su base equity). I clienti del gruppo sono distribuiti per il 50,5% (77,9% su base equity) in Italia, per il 39,3% (15,7% su base equity) nel resto d’Europa e per il 10,2% (6,4% su base equity) in America Latina, soprattutto in Brasile. Nel trimestre, l’incremento del margine operativo lordo ha superato la crescita dei ricavi grazie al contemporaneo contenimento dei costi esterni. L’incidenza del risultato operativo sui ricavi è salita al 34,1% (33,8% nel 1° trimestre 2000). L’aumento del personale rispetto a fine 2000 è localizzato soprattutto nelle società brasiliane di recente acquisizione.

Nonostante la crescente pressione competitiva, nel trimestre la capogruppo TIM ha migliorato le proprie performance economiche rispetto allo stesso periodo del 2000: i ricavi sono stati di L. 3.772 miliardi (+6,5%); il margine operativo lordo ha raggiunto L. 2.010 miliardi (+13,5%) grazie alla sostanziale stabilità dei costi esterni; il risultato operativo è stato di L. 1.616 miliardi (+19,4%). Il miglioramento dei ricavi è dovuto al traffico, che cresce del 7,6% a seguito di un incremento dei minuti del 19,3%. In tale ambito, particolarmente significativi sono stati, sempre rispetto al 1° trimestre 2000, gli sviluppi dei servizi a valore aggiunto, il cui fatturato (pari al 7,3% dei ricavi da traffico; 4,6% nei primi tre mesi del 2000) è aumentato del 70,5%, la crescita dei servizi Internet, i cui ricavi sono più che triplicati, e degli SMS (+69%), per il maggior numero di messaggi inviati dai clienti TIM. I più importanti dati di TIM relativi ai clienti nazionali sono i seguenti.

	31.3.2001	31.12.2000	31.3.2000
TIM – dati gestionali			
Linee (in migliaia)	22.015	21.601	19.221
Incremento annuo minuti di traffico radiomobile (%)	19,3	24,6	30,0
Copertura GSM (% popolazione)	99,6	99,6	99,0
Copertura E-TACS (% popolazione)	98,1	98,0	98,0

Nel mercato domestico, TIM consolida la sua leadership con oltre 22 milioni di linee al 31 marzo 2001. I principali obiettivi perseguiti nel trimestre sono stati l'acquisizione di nuovi clienti, la retention della clientela già acquisita, lo sviluppo del traffico e la comunicazione, ai clienti, dei benefici derivanti dall'appartenenza alla TIM Community, testimoniati, fra l'altro, dal lancio della tariffa "In Europe", che permette agli abbonati GSM di effettuare chiamate a tariffa prefissata all'interno di un'area comprendente l'Europa occidentale, la Scandinavia, alcuni paesi dell'Europa orientale, la Grecia e la Turchia.

Nel business tradizionale, per consolidare la presenza sul segmento di clientela più giovane e per incrementare il traffico SMS, in febbraio è stata lanciata "CartAmici TIM", che consente di inviare messaggi a tutti i clienti TIM alla tariffa di 100 lire. È proseguita, inoltre, la promozione dei profili con autoricarica, promuovendo, oltre all'abbinamento di "Autoricarica 190" con l'opzione "TIM Duetto", la nuova linea "Flash TIM". In marzo è stato lanciato, in anteprima sul mercato italiano e mondiale, il servizio "LoSai" che, offerto gratuitamente ai clienti TIM, permette di conoscere il numero chiamante anche quando il cellulare è spento o non si è raggiungibili attraverso una notifica inviata via SMS.

Per le aziende, TIM ha lanciato in Italia l'offerta commerciale "GPRS data On", con cui i dipendenti potranno collegare il proprio apparecchio GPRS ad un personal computer portatile e accedere alla rete intranet aziendale, ai servizi di posta elettronica, ad Internet, alla navigazione WAP di i-TIM e alle altre applicazioni di trasmissione dati.

Nei servizi a valore aggiunto, TIM ha confermato la capacità di soddisfare le esigenze dei propri clienti introducendo sul mercato, nell'ambito del marchio "i-TIM", nuovi servizi di tipo:

- **WEB:** portale dei servizi interattivi che si arricchirà, durante l'anno, di applicazioni, contenuti e personalizzazioni; oltre ai servizi di Universal Number UNI.TIM (e-mail, rubrica, agenda), è ora possibile personalizzare i servizi "WapTIM", "ScripTIM" e "TIMSpot", creare la propria home page e inviare gratuitamente messaggi SMS;
- **WAP:** primo servizio personalizzato di "finanza mobile", grazie all'intesa con Il Sole 24 Ore;
- **TIMSpot:** lancio di "TIMSpot by Ansa", che offre gratuitamente, tramite SMS, informazioni economiche, sportive e di cronaca precedute da un breve messaggio pubblicitario, e di "Cllicapunti by TIMSpot", che dà al cliente un bonus di traffico telefonico in base al numero dei messaggi pubblicitari visualizzati e del loro tempo di permanenza sullo schermo del terminale.

Per mantenere la leadership nell'innovazione attraverso una forte attenzione agli sviluppi tecnologici e di mercato della terza generazione della telefonia mobile (UMTS), TIM è impegnata con la società giapponese NTT-DoCoMo nello studio e nello sviluppo delle piattaforme tecnologiche dei nuovi servizi a larga banda.

■ SOCIETÀ CONSOLIDATE

Le principali variazioni dell'area di consolidamento, rispetto a fine 2000, si riferiscono all'ingresso di Tim do Brasil, Blucel, Starcel ed UniceL, e di Digitel e Maxitel per i soli dati economici.

Europa

Stet Hellas ha chiuso il trimestre con una consistenza di oltre 1,7 milioni di linee; la market share incrementale è stato del 25,6%, in recupero di quasi 3 punti rispetto a quello del 2000. In febbraio la società ha stipulato un accordo con il global service provider Euronet Worldwide, che consentirà ai clienti, in piena sicurezza e in tempo reale, di effettuare transazioni finanziarie con il proprio istituto di credito e di accedere al conto personale, ed ha lanciato sul mercato con Forthnet, principale Internet Service Provider greco, "B on Line Internet", prima offerta integrata di servizi di telefonia mobile/Internet. I ricavi del trimestre sono stati di 41,4 miliardi di dracme (L. 235 miliardi; +9,8% rispetto al 1° trimestre 2000); il risultato operativo è stato di 6,4 miliardi di dracme (L. 37 miliardi).

America Latina

L'operatore brasiliano **Tele Nordeste Celular Participacoes**, con quasi 1,6 milioni di linee e un market share del 66%, ha adottato una politica di riposizionamento strategico che ha portato sia ad esternalizzare la commercializzazione dei terminali, sia a focalizzare l'attenzione sui segmenti di clientela più redditizi al fine di perseguire, nei prossimi mesi, un miglioramento della redditività. I ricavi del periodo sono stati di 212,6 milioni di reais (L. 221 miliardi); il risultato operativo è stato di 44,6 milioni di reais (L. 46 miliardi).

Tele Celular Sul Participacoes, con circa 1,5 milioni linee e il 74% di market share, è stato uno dei primi operatori in Brasile a fornire, dalla metà di febbraio, le funzionalità della rete intelligente per il segmento di clientela corporate. I ricavi del trimestre sono stati di 197,5 milioni di reais (L. 206 miliardi); il risultato operativo è stato di 36,4 milioni di reais (L. 38 miliardi).

Sempre in Brasile, grazie alle positive performance commerciali, **Maxitel** ha superato, al 31 marzo 2001, il milione di linee, con un market share del 33%. Nel trimestre TIM ha anche avviato un programma di riassetto patrimoniale che consentirà un riequilibrio delle fonti di finanziamento, con il conseguente miglioramento della redditività. I ricavi del periodo sono stati di 125,8 milioni di reais (L. 131 miliardi; +21% rispetto al 1° trimestre 2000); il risultato operativo, negativo per 23,7 milioni di reais (-L. 25 miliardi), migliora peraltro del 15,7% rispetto a quello del 1° trimestre 2000.

TIM Perù ha lanciato il servizio commerciale alla fine di gennaio, raggiungendo a fine marzo una consistenza di oltre 34.000 linee e una quota del mercato incrementale del 34%, a conferma del forte impatto dell'offerta commerciale che TIM sta estendendo a tutte le società del gruppo. È proseguita l'attività di sviluppo della rete; da aprile il servizio è disponibile, oltre che nei territori di Lima, Callao e di Pan American Highway, anche nelle città di Arequipa e Trujillo. I ricavi del periodo sono stati di 9,3 milioni di nuevo soles (L. 6 miliardi); il risultato operativo, negativo per 54,3 milioni di nuevo soles (-L. 32 miliardi), è dovuto alla fase di start-up.

Digitel ha avviato l'attività in Venezuela a fine 1999 e fa parte del gruppo TIM da fine 2000; al 31 marzo 2001 ha raggiunto una consistenza di 353.000 linee. In gennaio ha acquisito, per 720.000 dollari, la prima licenza wireless local loop negli stati di Falcon, Lara, Portuguesa e Yaracuy. I ricavi del trimestre sono stati di 29,3 miliardi di bolivares (L. 86 miliardi); il risultato operativo, negativo per 6 miliardi di bolivares (-L. 18 miliardi), è dovuto alla fase di start-up.

■ SOCIETÀ COLLEGATE

Europa

Mobilkom Austria ha superato, a fine trimestre, 2,8 milioni di linee, con un market share del 44%. Il 27 febbraio si è conclusa l'acquisizione del 75% + una azione del capitale del secondo operatore mobile sloveno Si-Mobil; quest'ultimo, con circa 150.000 clienti sulla rete GSM 900 MHz (di cui 100.000 prepagati) e un market share del 15%, ha ottenuto in gennaio anche le frequenze DCS 1800. I ricavi del trimestre sono stati di 5 miliardi di scellini (L. 701 miliardi; +16,3% rispetto al 1° trimestre 2000); il risultato operativo è stato di 1,3 miliardi di scellini (L. 177 miliardi; +18,2% rispetto al 1° trimestre 2000).

IS-TIM, costituita nel settembre 2000, ha lanciato in Turchia il servizio con il marchio "Aria" nel marzo 2001, a soli 5 mesi dall'assegnazione della licenza GSM, avvenuta lo scorso 27 ottobre. "Aria", che a fine marzo ha raggiunto 18.500 clienti, è impegnata attualmente nell'ampliamento della catena distributiva, che conta su oltre 250 punti vendita, e nell'ulteriore sviluppo della rete.

* * *

Con delibera 895/00 l'Autorità ha assegnato a TIM, dal 1° gennaio 2001, ulteriori 5 MHz per i servizi radiomobile in banda 1800, a seguito della liberazione anticipata di 15 MHz la cui disponibilità era originariamente prevista ad inizio 2002. Le frequenze sono state attribuite a titolo provvisorio, in attesa di una revisione del piano di assegnazione a conclusione della quale è comunque previsto che l'Autorità ne riconfermi la disponibilità in capo agli attuali operatori. Il 7 febbraio l'Autorità ha deliberato l'attribuzione, a TIM, di una licenza per l'offerta di servizi di telefonia vocale sul territorio nazionale, che amplia le autorizzazioni già rilasciate e, quindi, le possibilità di offerta ai clienti. Contestualmente è stato assegnato il codice di carrier selection "1038".

In aprile TIM ha creato, in accordo con la provincia di Brescia, "InfoTurismo", primo servizio di informazioni turistiche e culturali tramite SMS.

In Brasile, il gruppo TIM ha preso parte all'assegnazione delle licenze PCS, aggiudicandosi: in febbraio, le licenze di banda D nella regioni di Rio Grande do Sul – Brasilia – Centro ovest – Mato Grosso e di San Paolo; in marzo, una licenza di banda E nella regione di Rio de Janeiro – Amazzonia. In tal modo, il gruppo è il primo operatore brasiliano in grado di assicurare la copertura dell'intero territorio nazionale, completando il progetto di costituzione della prima rete panamericana GSM.

Il gruppo ha poi investito 100 milioni di dollari nel nuovo service provider brasiliano "Timnet.com", che, attraverso la nuova tecnologia "WVAS" (wireless value added services), offre servizi Wap, SMS, web e voice gateway.

1.3

SATELLITE SERVICES

La business unit “Satellite Services” (gruppo Telespazio e ramo d’azienda “Telecomunicazioni Satellitari” di Telecom Italia) è responsabile dello sviluppo dei sistemi di comunicazione satellitari per fonia e dati (con particolare enfasi riservata a Internet), trasmissioni radio-televisive e osservazione della terra. Il gruppo Telespazio è anche inserito nei principali progetti innovativi internazionali, quali Astrolink (sistema multimediale a larga banda) e Galileo (sistema europeo per localizzazione di mezzi mobili). Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del 1° trimestre 2001, posti a confronto con quelli dello stesso periodo e dell’intero esercizio 2000.

	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Assolute	Percentuali
(miliardi di lire)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126	130	659	(4)	(3,1)
Margine operativo lordo	9	17	96	(8)	(47,1)
Risultato operativo	(8)	(22)	(100)	14	63,6
Investimenti industriali	9	22	59	(13)	(59,1)
Personale a fine periodo (unità)	1.173	1.262	1.206	(33)	(2,7)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

Il primo trimestre 2001 è stato caratterizzato, da un lato, dal positivo avvio di progetti del settore spaziale – quali Galileo e CosmoSkymed – di rilevante importanza per le prospettive della società; dall’altro, dalla revisione dei costi della commessa Astrolink e dalla contrazione dei contratti di outsourcing verso Telecom Italia. Il valore della produzione, di L. 157 miliardi, si decrementa rispetto al dato del 1° trimestre 2000 (L. 182 miliardi; -13,7%), soprattutto per la diminuzione dei lavori in corso su ordinazione, attribuibile principalmente alla revisione della valutazione della commessa Astrolink. Nonostante i costi esterni siano diminuiti grazie ai positivi effetti delle azioni di recupero di produttività avviate nella seconda parte del 2000, si sono verificate flessioni del margine operativo lordo e del risultato operativo, riconducibili principalmente al ridimensionamento dei margini delle attività di “Sistemi e servizi spaziali”.

In tale segmento, in particolare, sono proseguite le attività a favore dei principali operatori internazionali e quelle relative al progetto strategico CosmoSkymed, che consente la diffusione su larga scala di servizi di telerilevamento ad alta risoluzione. Significative le attività di lancio e trasferimento in orbita del satellite Sicral, avvenute con pieno successo l’8 febbraio 2001, di cui è stata avviata la gestione operativa. Nell’ambito del progetto Galileo la società partecipa invece al disegno architettonico del sistema e sta sviluppando specifici test con i quali saranno effettuate dimostrazioni di servizi/applicazioni innovativi; la valenza strategica del progetto è stata confermata dall’Unione Europea attraverso un finanziamento di 100 milioni di euro per il 2001 e il previsto coinvolgimento dei privati a partire dal 2002. Lo schema in base al quale si svilupperà il programma sarà definito entro l’anno. Sui risultati del segmento ha anche inciso la ridefinizione del piano dei lavori relativi alla commessa Astrolink.

Il segmento “Media & Communication” ha risentito della contrazione dei servizi forniti a Telecom Italia, anche per la dismissione anticipata di alcune importanti reti d’utenti gestite per conto della Capogruppo, in particolare per la Pubblica Amministrazione. Nel trimestre è stato completato il sistema SARC, realizzato per conto del Ministero degli Interni; il progetto, dedicato alla sicurezza nel Mezzogiorno, dovrebbe essere esteso all’intero territorio nazionale. È stato inoltre realizzato, con Telecom Italia, un sistema di impianti trasportabili coi quali Xelion (gruppo Unicredito) fornirà servizi bancari a livello nazionale per un periodo di dieci mesi.

L’esigenza di fornire accessi full Internet a larga banda nelle aree in cui lo sviluppo della rete terrestre in tecnologia XDSL non è previsto nel medio termine ha portato allo sviluppo, con Telecom Italia, di un servizio di accesso full-Internet asimmetrico a larga banda, basato su tecnologia satellitare con canale di ritorno terrestre, che sarà proposto al mercato con il nome di “NetSat”. Il servizio, che sarà lanciato nel prossimo mese di giugno, è dedicato a professionisti e piccole e medie imprese e ha caratteristiche assimilabili all’offerta “NetEconomy ADSL Group”; in particolare, nell’ambito di un accordo per la fornitura di 1.000 accessi ADSL per la Coldiretti, circa 800 saranno realizzati in tecnologia satellitare entro luglio.

Nei servizi televisivi si è confermato l’incremento dei volumi, dovuto soprattutto al trasporto del segnale per i principali broadcaster nazionali. Nel periodo è stata attivata per Sitcom una rete composta da 10 stazioni (sulle 15 previste), governate centralmente da una stazione master gestita direttamente dal cliente.

I “Servizi mobili via satellite” hanno ancora risentito della situazione del sistema Orbcomm, per cui, negli Stati Uniti, è stata attivata una procedura di amministrazione controllata. La commercializzazione dei servizi Emsat, seppure ancora contenuta, ha iniziato ad assumere, nel periodo, un certo rilievo, presentandosi come soluzione all’avanguardia per la diffusione di servizi mobili a banda larga via satellite.

1.4 INTERNATIONAL OPERATIONS

La business unit “International Operations” (Telecom Italia, TMI, Stet International Netherlands - SIN) è responsabile della gestione delle partecipate estere di telefonia fissa e integrata fisso-mobile, dei servizi internazionali di fonia e dati offerti alla clientela diffusa e dello sviluppo del business delle reti internazionali per clienti wholesale. In tale ambito la realizzazione dei progetti “Mediterranean Nautilus”, “Latin American Nautilus” e “Paneuropean Backbone” doterà il Gruppo Telecom Italia di anelli di fibre ottiche in grado di rafforzarne la presenza nelle aree di maggiore rilevanza strategica.

Con riferimento al traffico internazionale, il mercato dei servizi wholesale è stato caratterizzato, nel periodo, da una crescita esponenziale della domanda per servizi Internet e dati, da forti riduzioni dei prezzi e da una crescente pressione competitiva; in tale scenario si è peraltro registrata una riduzione dei ricavi, al netto delle quote da riversare agli altri operatori, del 12% rispetto al 1° trimestre 2000. Nel comparto della fonia internazionale, in cui Telecom Italia è fra i primi operatori a livello mondiale, i volumi complessivamente gestiti sono passati, dal 1° trimestre 2000 al 1° trimestre 2001, da 1,8 a 1,9 miliardi di minuti, con un aumento del 6%. Il trend del traffico è esposto nella seguente tabella.

	31.3.2001	31.12.2000	31.3.2000
Traffico internazionale			
Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa (%)	5,7	11,5	16,6

Gli andamenti sopra esposti si sono riflessi sulla composizione dei ricavi del periodo, che hanno registrato un sensibile incremento della componente Internet e dati, che ha raggiunto il 31,7% del totale rispetto al 22,3% del corrispondente periodo e al 26,8% dell'intero 2000.

Relativamente alla rete internazionale, nel trimestre, l'impegno è stato soprattutto concentrato nella realizzazione del backbone paneuropeo. Alla prima direttrice Milano, Zurigo, Francoforte, Parigi, Londra, disponibile da luglio 2000, sono stati collegati anche i nodi di Amsterdam e Bruxelles, chiudendo in tal modo gli anelli nord e sud. Nel prosieguo dell'anno sono previsti l'ampliamento della capacità e il completamento della rete, con il collegamento dei nodi di Vienna e Barcellona.

Sono poi proseguite le attività di realizzazione della rete ad anello sudamericana sottomarina e terrestre ("Latin American Nautilus") e la collaborazione con Mediterranean Nautilus per la realizzazione di un anello ottico sottomarino nel Mediterraneo orientale. Nell'ambito dei sistemi in consorzio con altri operatori è stato realizzato l'ampliamento di capacità del cavo sottomarino Columbus 3, che collega l'Italia alla Florida attraverso Spagna e Portogallo.

Per la dorsale transatlantica in fibra ottica è stato firmato con Teleglobe un accordo (capacity purchase agreement) di fornitura di due lunghezze d'onda per il collegamento dei nodi di Londra, Parigi e New York. La prima lunghezza d'onda sarà disponibile a ottobre 2001; la seconda a inizio 2002. Con la stessa società è stato anche firmato un accordo di fornitura di quattro lunghezze d'onda su un anello in fibra ottica, sito a Miami, per collegare la rete di Latin American Nautilus ai principali Internet Service Provider mondiali. La connessione di tutti i siti è prevista per agosto 2001.

La presenza della Business Unit all'estero si articola in più società, controllate direttamente da Telecom Italia o tramite SIN. Le principali operazioni societarie del trimestre sono state le seguenti.

In **Spagna**, nel trimestre, si è perfezionato l'assetto azionario di AUNA, a seguito del quale la quota complessiva del Gruppo Telecom Italia si è attestata al 26,58% del capitale, cui va sommata una quota (0,32%) posseduta tramite Multimedia Cable.

In **Francia**, il 20 febbraio, è stato convertito in capitale il finanziamento infruttifero erogato da SIN a 9Telecom Reseau a parziale copertura dei costi di acquisizione di Jet Multimedia (JM). L'operazione, preceduta da una riduzione di capitale a copertura delle perdite pregresse, ha portato la partecipazione di SIN al 99,77% del capitale di 9Telecom Reseau.

Sempre in febbraio, JM ha stipulato un accordo per l'acquisizione del 100% di Victoire Multimedia dal gruppo LVMH, per un importo di 33,25 milioni di euro, corrisposti attraverso un aumento di capitale di JM riservato a LVMH al prezzo di 70 euro per azione. A seguito di tale operazione, il gruppo LVMH deterrà il 4,5% del capitale di JM. Victoire è leader sul mercato francese dei servizi on-line per operatori finanziari su piattaforme minitel e Internet, completando l'offerta di JM con riferimento a un segmento di clientela ad alto potenziale di sviluppo.

In **Israele**, il 16 marzo SIN ha ceduto a FTT Investment, controllata dal gruppo Fishman, il 30% di Mediterranean Nautilus SA (in cui è confluita anche Elettra), per 98 milioni di dollari.

A febbraio, in **Cina**, è stata liquidata la joint venture Tianjin Stet Communications Development; SIN ha ricevuto 8,63 milioni di euro come quota di propria spettanza.

Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel 1° primo trimestre 2001, posti a confronto con quelli dello stesso periodo e dell'intero esercizio 2000.

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Absolute	Percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.443	1.705	7.187	738	43,3
Margine operativo lordo	715	608	2.243	107	17,6
Risultato operativo	99	247	663	(148)	(59,9)
Investimenti industriali	2.111	307	3.517	1.804	°
Personale a fine periodo (unità)	16.167	11.975	11.592	4.575	39,5

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

L'andamento positivo della Business Unit risente del miglioramento della gestione operativa delle società partecipate, nonché dell'entrata, nell'area di consolidamento, del gruppo Entel Chile (cui è anche riconducibile sia l'incremento del personale sia l'aumento degli investimenti, di cui L. 1.415 miliardi relativi al goodwill, per l'acquisizione della quota di controllo da parte di Stet International Netherlands) e della variazione positiva del cambio del peso argentino – ancorato al dollaro – rispetto alla lira. Sul risultato operativo hanno influito i maggiori ammortamenti dei goodwill, derivanti dalle acquisizioni di partecipazioni all'estero, e quelli derivanti dall'ampliamento dell'area di consolidamento. Si espongono, nel seguito, i risultati del 1° trimestre 2000 delle principali società partecipate che compongono la Business Unit.

■ SOCIETÀ CONSOLIDATE

Europa

Il gruppo TMI - **Telemedia International Italia** opera nel mercato dei global providers (a crescita sostenuta, ma con prezzi in calo per la forte concorrenza) offrendo servizi internazionali voce/dati su rete fissa e realizzando progetti ad elevato contenuto tecnologico. I ricavi del primo trimestre 2001 sono stati di L. 48 miliardi; il risultato operativo è negativo per L. 33 miliardi, con un peggioramento, rispetto al primo trimestre 2000, di L. 5 miliardi dovuto, principalmente, alla riduzione del fatturato da Telecom Italia.

Nel 1° trimestre 2001 l'operatore francese **9Telecom Reseau** ha sviluppato le proprie attività nella telefonia fissa, raggiungendo, al 31 marzo, 795.000 clienti (750.000 a fine 2000), corrispondenti a 916.000 linee. I clienti Internet sono circa 170.000, rispetto ai 130.000 di fine 2000; in tale settore, ancora in fase di avvio per ciò che riguarda il portale e i servizi VAS, sono in corso sinergie con Jet Multimedia e con il portale Mageos, acquisito da Pinault - Printemps - Redoute, nonché con Europe Explorer, Internet Service Provider acquisito da Jet Multimedia. Il trimestre si è concluso con ricavi per 246 milioni di franchi (L. 73 miliardi) e un risultato operativo negativo di 246 milioni di franchi (-L. 73 miliardi, in miglioramento dell'8% rispetto al primo trimestre 2000).

Jet Multimedia, acquisita da 9Telecom nel novembre 2000, ha ottenuto ricavi per 142 milioni di franchi (L. 42 miliardi), principalmente dovuti alle attività tradizionali (Audiotel, Minitel, Internet, WAP) e in misura minore alle attività più innovative (sviluppo e pubblicità), i cui risultati hanno risentito della flessione verificatasi nel settore della “new economy”. Il risultato operativo, negativo per 16 milioni di franchi (-L. 5 miliardi), è determinato da una struttura dei costi ancora troppo rigida, in corso di razionalizzazione.

America Latina

Entel Bolivia ha registrato, nel periodo, ricavi per 315 milioni di bolivianos (L. 103 miliardi), in calo rispetto al 1° trimestre 2000 per la significativa riduzione dei proventi del traffico nella loro componente internazionale, solo in parte compensata dall'andamento di quello nazionale. Il risultato operativo ammonta a 33 milioni di bolivianos (L. 11 miliardi), con una riduzione del 34,7% rispetto al 1° trimestre 2000.

Nortel Inversora, società controllante di **Telecom Argentina**, è partecipata da Telecom Italia e da SIN per il 50% del capitale ordinario. Il gruppo Telecom Argentina, operatore integrato e globale del paese, al 31 marzo 2001 ha raggiunto 3,6 milioni di abbonati di rete fissa, con la market share del 45%, e 2,4 milioni di clienti mobili (di cui il 58% con carta prepagata), con la market share del 31%. Alla stessa data i clienti Internet sono stati 308.000. Le attività di Telecom Argentina hanno risentito, in larga misura, del contesto recessivo del paese e del più intenso scenario competitivo, che hanno determinato, tra l'altro, un sensibile calo dei ricavi da traffico e maggiori costi operativi. I ricavi complessivi del trimestre sono stati di 816 milioni di pesos (L. 1.712 miliardi); il risultato operativo è stato di 142 milioni di pesos (L. 298 miliardi; -31% rispetto al 1° trimestre 2000).

Il gruppo **Entel Chile**, in cui SIN, nel periodo, ha aumentato al 54,76% la propria partecipazione, pur risentendo del persistente contesto recessivo del paese, ha raggiunto, tramite la controllata Entel Telefonía Personal – leader nel mercato delle telecomunicazioni mobili, con la market share di oltre il 40% – 1,4 milioni di clienti (784.000 a fine marzo 2000). Buone performance (+66% in termini di ricavi, rispetto allo stesso periodo del 2000) ha registrato anche l'attività di Americatel, che offre servizi di telefonia a lunga distanza per il mercato statunitense di lingua spagnola.

Nel 1° trimestre 2001 i ricavi consolidati sono stati di 153 miliardi di pesos (L. 570 miliardi), in aumento del 34% rispetto al corrispondente periodo del 2000. Il risultato operativo è stato di 9 miliardi di pesos (L. 78 miliardi).

■ SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE

Europa

In Spagna, nel trimestre, **AUNA**, rafforzando la propria posizione di principale competitor di Telefonica, ha raggiunto 123.000 clienti con accesso diretto, 2.228.000 clienti connessi tramite altri operatori, 4.095.000 clienti di telefonia mobile (di cui il 77% con il prepagato), 1.812.000 clienti free-Internet, perlopiù residenziali, 90.000 clienti Internet a pagamento, principalmente nel segmento business, e 27.000 clienti di Internet a banda larga. Nel trimestre i ricavi consolidati sono stati di 79 miliardi di pesetas (L. 919 miliardi) e il risultato operativo è negativo per 31,8 miliardi di pesetas (L. 370 miliardi); i dati al 31 marzo 2000 non sono confrontabili a seguito della riorganizzazione del gruppo avvenuta nel secondo semestre del 2000.

Nel periodo **Euskaltel**, che offre servizi di telefonia diretta e indiretta, telefonia mobile, Internet e TV via cavo nei Paesi Baschi, ha consolidato la propria posizione di secondo gestore fisso, raggiungendo, al 31 marzo, 340.000 linee indirette e 23.000 linee dirette, e di terzo gestore mobile, con 302.000 clienti; i clienti Internet sono 319.000.

Nel trimestre **Telekom Austria**, operatore fisso dominante, ha proseguito il processo di riorganizzazione avviato a fine 2000: il segmento Internet è stato scorporato nella nuova società **Jet2Web Internet Services** (partecipata al 97,5%), impegnata nel business della fornitura di accesso a banda larga e nel lancio del nuovo portale, previsto per giugno. La market share di **Jet2Web** è salito al 33% del mercato residenziale, rispetto al 25% di fine 2000, grazie all'acquisto di 70.000 clienti Internet da **Lion.cc** e di 25.000 clienti di **YWAS**. I ricavi di **Telekom Austria** del trimestre sono stati di 8,5 miliardi di scellini (L. 1.198 miliardi); il risultato operativo è stato di 216 milioni di scellini (L. 30 miliardi). I ricavi del trimestre di **Jet2Web Internet Services** sono invece stati di 196 milioni di scellini (L. 27 miliardi); il risultato operativo è stato di 27 milioni di scellini (L. 4 miliardi).

America Latina

La gestione del gruppo **Brasil Telecom Participacoes**, che opera in nove stati brasiliani, è stata caratterizzata, nel trimestre, dalla crescita delle linee fisse che, a fine periodo, hanno raggiunto una consistenza di 7.815.000 collegamenti. I ricavi del trimestre sono stati di 1.493 milioni di reais (L. 1.555 miliardi), generati, soprattutto, da un forte sviluppo del traffico fisso/mobile.

Nel periodo è continuato lo start-up di **Globo.com** (GLB Servicos Interativos), il portale Internet del gruppo Globo, di cui il Gruppo Telecom Italia detiene il 30% del capitale. **Globo.com** sta ridefinendo i contenuti del portale, con l'obiettivo di posizionarsi, a breve termine, tra i market leader del paese. Al 31 marzo 2001 gli utenti e-mail hanno superato quota 1,5 milioni (+33% rispetto a fine 2000). Il fatturato del 1° trimestre è stato di 2,5 milioni di reais (L. 3 miliardi); il risultato operativo è negativo per 33 milioni di reais (-L. 34 miliardi).

Etec S.A. Cuba, gestore esclusivo di telefonia fissa nazionale ed internazionale, ha chiuso il 1° trimestre 2001 con una performance economica in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale dinamica è in larga misura ascrivibile alla contrazione (-8%) dei ricavi da traffico internazionale entrante, dovuta alla chiusura dei collegamenti con gli Stati Uniti, disposta per decisione del governo cubano del 15 dicembre 2000, ultimo atto di un lungo contenzioso tra Cuba e gli USA relativo all'abbattimento di due aerei da parte dell'aviazione cubana nel 1996. I ricavi del periodo sono stati pari a 69,4 milioni di dollari (L. 145,6 miliardi); il risultato operativo, pari a 36,8 milioni di dollari (L. 77 miliardi), registra una flessione del 17% rispetto al 1° trimestre 2000, attribuibile al citato calo del traffico internazionale, compensato in parte da un aumento (+5%) del traffico nazionale, al peggioramento dei costi operativi e ai maggiori ammortamenti dovuti ai nuovi investimenti.

* * *

Il 1° aprile 2001 le responsabilità dei servizi internazionali offerti alla clientela retail e dello sviluppo delle reti internazionali per clienti wholesale, le società **TMI**, **Mediterranean Nautilus**, **Latin American Nautilus** e quelle costituite nei singoli paesi per gestire il backbone europeo sono passate alla **Business Unit Wireline Services**.

1.5

INTERNET/MEDIA

La business unit “Internet/Media” (gruppo Seat Pagine Gialle) è responsabile dello sviluppo dei servizi Internet per clienti residenziali e piccole e medie imprese, in tutte le sue componenti: accesso, portali, web services. Il gruppo Seat, oltre ad essere – dopo l’incorporazione di Tin.it – il primo Internet Service Provider italiano, presidia l’intera catena del valore nel settore dei media, estendendo le proprie attività all’editoria, alle informazioni e alla televisione. Nella tabella che segue sono esposti i principali risultati del 1° trimestre del 2001; gli stessi non sono confrontabili con quelli dello stesso periodo e dell’intero esercizio 2000, in quanto riferiti (ad eccezione del personale al 31 dicembre 2000) alla sola ex Tin.It.

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Absolute	Percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	565	89	509	-	-
Margine operativo lordo	45	(26)	(67)	-	-
Risultato operativo	(103)	(47)	(142)	-	-
Investimenti industriali	106	20	65	-	-
Personale a fine periodo (unità)	8.101	353	7.515	586	7,8

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

Nel 1° trimestre 2001 sono entrate nel perimetro di consolidamento, rispetto allo stesso periodo del 2000, 14 nuove società: la francese Eurédit, l’inglese Thomson, la tedesca Telegate e Giallo Voice nelle attività “directories”; Giallo Lavoro, Giallo Viaggi, Ticketone e KMatrix nelle attività Internet; il gruppo Buffetti nell’area prodotti e servizi per ufficio; la francese Consodata e Databank nell’area business information; Editoriale Quasar, JCE e Faenza nel settore editoria. La capogruppo Seat Pagine Gialle ha, a sua volta, ampliato la propria attività con l’incorporazione di Tin.it, avvenuta il 15 novembre 2000.

Nel periodo, a seguito della più estesa area di consolidamento, si è registrato un aumento dei ricavi; sui risultati intermedi hanno tuttavia inciso sia la stagionalità che contraddistingue il calendario di pubblicazione degli elenchi telefonici nell’ambito delle attività “directories”, sia la maggior incidenza dell’area Internet, ancora in fase di sviluppo, sia, infine, i maggiori ammortamenti e accantonamenti. In particolare, nel trimestre sono stati effettuati ammortamenti dei goodwill per oltre 71 miliardi di lire.

Sotto il profilo commerciale risultano particolarmente positivi i risultati dell’area Internet: gli utenti registrati al 31 marzo 2001 sono 4,4 milioni, quelli attivi negli ultimi 45 giorni sono 1,75 milioni (di cui 0,5 milioni a pagamento), rispetto agli 1,4 milioni dello stesso periodo del 2000. Il tempo medio di connessione è aumentato del 40% rispetto al 1° trimestre 2000; il tempo complessivo ha raggiunto invece i 3,6 miliardi di minuti.

L’evoluzione della clientela Internet è esposta nella tabella che segue.

	31.3.2001	31.12.2000	31.3.2000
Clienti Internet (in migliaia)	4.400	3.997	2.694

Virgilio ha mantenuto la propria leadership fra i portali italiani, raggiungendo il 50% della popolazione Internet; le pageviews sono cresciute del 29% e gli utenti “unici” del 6,4% rispetto al 1° trimestre 2000. Il servizio ADSL ha registrato buoni risultati di vendita nel periodo gennaio – aprile 2001, con circa 18.000 nuovi clienti.

Nell’area directories devono essere segnalati i buoni i risultati di “Pronto Pagine Gialle” e di “Pagine Gialle On Line”: nel trimestre il servizio “89.24.24” ha ricevuto circa 1,4 milioni di chiamate e gli inserzionisti hanno sfiorato le 55.000 unità.

* * *

Il 18 aprile Fin.Ma.Vi. e Media Holding hanno proposto un controricorso al Consiglio di Stato chiedendo l’annullamento della sentenza del TAR del Lazio del precedente 7 marzo, che, di fatto, ha autorizzato il prosieguo dell’operazione. Avverso la medesima sentenza hanno proposto ricorso anche l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e le società Mediaset e ReteA. All’udienza del 20 aprile 2001 innanzi al Consiglio di Stato è stato disposto un rinvio al 29 maggio. Il ricorso d’urgenza per la dichiarazione di risoluzione del contratto stipulato fra le parti, presentato da Fin.Ma.Vi. presso il Tribunale civile di Roma, è stato rigettato il 12 marzo; la stessa Fin.Ma.Vi ha quindi presentato reclamo presso lo stesso Tribunale.

Il 2 maggio Seat Pagine Gialle ha raggiunto l’accordo per l’acquisizione del 60% di Cipi, società leader nel mercato dell’oggettistica tradizionale e del regalo aziendale. L’intesa rientra nella strategia di espansione della società verso segmenti assimilabili al proprio core business.

Nell’ambito della riorganizzazione delle attività, è in corso la definizione della nuova linea di sviluppo internazionale del gruppo: a tal fine confluiranno in Consodata, società francese leader nell’information marketing acquisita in febbraio, le attività di Giallodata e di Net Creations.

Il 22 aprile il Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle ha approvato l’OPAS amichevole su Eniro, società leader nel nord Europa nella distribuzione di elenchi telefonici e pagine gialle, con 800 edizioni e una diffusione di 35 milioni di copie.

L’offerta prevede un rapporto di scambio di 12,25 azioni Seat per ogni azione Eniro, per un valore totale – sulla base del prezzo di riferimento del titolo Seat al 20 aprile, di 1,473 euro – di oltre 27 miliardi di corone svedesi (L. 5.700 miliardi). L’operazione, condizionata all’adesione di almeno il 50,1% delle azioni in circolazione, dovrebbe essere completata entro giugno. Per tutti i possessori di azioni Eniro al 20 aprile 2001 è prevista la possibilità di ottenere il pagamento in contanti di massime 1.000 azioni a 164 corone cadauna. Tale opzione prevede un esborso massimo complessivo per Seat di 250 milioni di corone svedesi (L. 53 miliardi).

Telia, principale azionista di Eniro con una quota attuale del 47,3% del capitale, condizionatamente all’adesione all’offerta si è impegnata a non cedere, per un periodo di 6 mesi, il 50% delle azioni Seat che acquisirà a seguito dell’operazione. La stessa ha ottenuto il consenso di Telecom Italia, la cui quota – a livello di Gruppo – si diluirà, per effetto dell’aumento di capitale al servizio dell’operazione, da circa il 60% a circa il 51% in caso di adesione totalitaria all’offerta.

L’integrazione tra le due società darà vita al primo gruppo pan-europeo nel settore delle directories off-line e on-line, presente in 27 paesi con un mercato potenziale di 9 milioni di inserzionisti, e migliorerà i risultati economici di Seat: Eniro, infatti, ha registrato nel 2000 un fatturato di circa 690 miliardi di lire e un utile operativo prima dell’ammortamento dell’avviamento di quasi 200 miliardi di lire.

1.6 INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES

La business unit “Information Technology Services” (IT Telecom) è responsabile delle attività informatiche del Gruppo. Costituita a seguito dell’integrazione di realtà diverse (Finsiel, Netsiel, Telesoft, Sodalia), IT Telecom copre l’intera catena del valore dei servizi informatici, perseguendo obiettivi di riposizionamento su prodotti a maggior valore aggiunto e di trasformazione delle unità operative territoriali in poli di sviluppo delle diverse aree geografiche. I principali risultati conseguiti nel primo trimestre del 2001, a confronto con quelli dello stesso periodo e con l’intero esercizio 2000, sono stati i seguenti.

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Absolute	Percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	770	813	4.139	(43)	(5,3)
Margine operativo lordo	136	135	638	1	0,7
Risultato operativo	69	48	258	21	43,8
Investimenti industriali	41	33	243	8	24,2
Personale a fine periodo (unità)	11.872	12.113	12.005	(133)	(1,1)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

I ricavi del primo trimestre, di L. 770 miliardi, diminuiscono rispetto allo stesso periodo del 2000. Tale andamento risente principalmente dell’effetto dei nuovi contratti di outsourcing di Telesoft e Netsiel con la Business Unit Wireline Services. È peraltro migliorata nel trimestre la redditività, sia a livello di margine operativo lordo, sia di risultato operativo. Nel seguito si espongono le principali informazioni sulla gestione del primo trimestre delle principali società costituenti la Business Unit.

Il gruppo **Finsiel**, maggior componente della Business Unit, oltre a proseguire le tradizionali attività svolte a favore delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, ha ampliato l’offerta di servizi di sviluppo e system integration per il mercato delle telecomunicazioni. È anche proseguito il processo di razionalizzazione delle partecipazioni, avviato nel 2000. Le principali variazioni intervenute nell’area di consolidamento del gruppo rispetto al 31 marzo 2000 sono state: l’ingresso di Webred e della controllata Data Engineering; l’uscita di Bisiel, Webegg, e Jmac Consiel; le fusioni di Comitsiel in Banksiel e di Metis in Consiel. Rispetto alla situazione al 31 marzo 2000 risultano poste in liquidazione Sit, Aska e Finsiel Hellas. Per effetto delle operazioni di riassetto della BU, Netsiel e la controllata Sibisiel sono consolidate direttamente da Telecom Italia.

I ricavi del trimestre sono stati di L. 477 miliardi, con una contrazione di L. 11 miliardi rispetto al 1° trimestre 2000 dovuta, oltreché alla variazione dell’area di consolidamento, alla cessione a Netsiel del ramo d’azienda “Servizi” di EIS, avvenuta all’inizio del 2001, e ai minori volumi produttivi di Krenesiell e di Carisiell. Nel periodo è tuttavia migliorata la redditività: il margine operativo lordo (L. 64 miliardi) aumenta di L. 2 miliardi per effetto del contenimento dei costi esterni e del lavoro.

L’organico del gruppo Finsiel al 31 marzo 2001 è di 6.875 unità, rispetto alle 7.407 unità del 31 dicembre 2000.

Il gruppo **Telesoft** è il principale fornitore di software e di servizi IT del Gruppo Telecom Italia. Lo stesso è infatti partner di riferimento nella realizzazione e nello sviluppo sia dei processi di gestione della rete per telecomunicazioni, sia dei sistemi di supporto alla commercializzazione. Nel periodo, oltre a consolidare la propria posizione sul mercato nazionale, Telesoft ha rafforzato la presenza in Sud America, Spagna e Grecia, in coerenza con le strategie di espansione del Gruppo Telecom Italia.

Le principali operazioni societarie del primo trimestre 2001 sono state le acquisizioni dei rami d'azienda "Sviluppo dei sistemi informativi" di Telecom Italia e "Telecomunicazioni" di Finsiel; rispetto al 31 marzo 2000 vanno anche segnalate l'entrata nell'area di consolidamento di Eustema e l'uscita di Telesoft America, ceduta a Sodalìa.

I ricavi del trimestre sono stati di L. 119 miliardi, con un incremento di L. 25 miliardi rispetto all'analogo periodo del 2000 dovuto alle acquisizioni dei rami d'azienda e alle variazioni dell'area di consolidamento. Il margine operativo lordo, a motivo della revisione dei corrispettivi del nuovo contratto di sviluppo e assistenza software alla Business Unit Wireline Services di Telecom Italia, sottoscritto a inizio anno, è stato di L. 11 miliardi, con una riduzione di L. 3 miliardi rispetto al primo trimestre 2000.

L'organico del gruppo al 31 marzo 2001 è di 2.854 unità, contro le 2.085 unità del 31 dicembre 2000.

Netsiel si occupa della gestione e dell'esercizio delle infrastrutture informatiche. La società, il cui centro elaborazione dati è fra i più ampi e tecnologicamente avanzati d'Italia, offre al mercato una gamma completa di prodotti e servizi a supporto dell'organizzazione e della produzione.

Il trimestre è stato caratterizzato sia dall'avvio della gestione operativa delle infrastrutture informatiche di Telecom Italia a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Esercizio dei sistemi informativi" della Capogruppo, avvenuto il 31 dicembre 2000 (per la quale è stato stipulato apposito contratto di outsourcing), sia dall'acquisizione del ramo d'azienda "Servizi" di EIS. Per effetto della prima operazione, la compagine azionaria di Netsiel è variata da: Finsiel 100%; a: Telecom Italia 68,65%; Finsiel 31,35%.

Grazie al nuovo assetto societario, coerente con la nuova missione della società, Netsiel ha realizzato nel primo trimestre 2001 ricavi per L. 200 miliardi, mentre il margine operativo lordo è stato di L. 66 miliardi.

L'organico al 31 marzo 2001 è di 1.794 unità, rispetto alle 1.467 unità di fine 2000.

* * *

Il 30 marzo, con decorrenza 1° aprile, è stato perfezionato il conferimento del ramo d'azienda "Servizi su rete" di Finsiel a favore di **Netikos** (ex Ditel Engineering, 100% IT Telecom). Di conseguenza l'azionariato di Netikos si è modificato in: Finsiel 75%; IT Telecom 25%.

Netikos ha l'obiettivo di affermarsi come società leader, a livello europeo, nella realizzazione e nella fornitura di servizi finalizzati alla convergenza tra Internet e telecomunicazioni mobili. Completano il portafoglio soluzioni di e-business, e-telecommunication, multimedia, e-procurement, security, insieme con portali, servizi di business process outsourcing e di consulenza.

* * *

In aprile è stato perfezionato, attraverso la società veicolo SODIP, costituita all'uopo, il passaggio della partecipazione in Lottomatica (25,5% del capitale) da SOGEI a Finsiel, finalizzato al lancio dell'offerta pubblica di vendita del 70,5% delle azioni della stessa Lottomatica da parte dei Gruppi Olivetti e Telecom Italia e della Banca Nazionale del Lavoro, effettuato il 7 maggio.

Il 10 aprile è stato perfezionato il trasferimento della partecipazione in Hiteco Consultants da Consiel a Telecom Italia; il 26 aprile, con decorrenza 1° maggio, è stata perfezionata la fusione di Data Engineering in Webred.

Nel prosieguo del 2001 sarà attuata la seconda fase del piano di riassetto societario, che prevede il conferimento a IT Telecom (controllata al 100% da Telecom Italia) delle partecipazioni di controllo detenute in Finsiel, Netsiel, Telesoft e Sodalia.

1.7 VENTURE CAPITAL AND INNOVATION

“Venture Capital and Innovation” (Telecom Italia Lab) – nata dall'integrazione delle esperienze di sviluppo e gestione dell'innovazione presenti in CSELT con quelle di venture capital management – ha la responsabilità sia di individuare, gestire e valorizzare nuove iniziative nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT), sia di coordinare le attività di ricerca, sviluppo e innovazione del Gruppo Telecom Italia. La costituzione di TI Lab e il connesso conferimento del ramo d'azienda “Venture Capital” di Telecom Italia (1° marzo 2001) risponde quindi alla necessità di considerare l'innovazione come elemento trainante del business di Gruppo. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati della Business Unit nel 1° trimestre 2001, posti a confronto con quelli dello stesso periodo e dell'intero esercizio 2000.

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001 (A)	1° trimestre 2000 (B)	Esercizio 2000	Variazioni (1) (A-B)	
				Absolute	Percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43	49	220	(6)	(12,2)
Margine operativo lordo	(16)	(12)	(27)	(4)	33,3
Risultato operativo	(23)	(19)	(75)	(4)	21,1
Investimenti industriali	7	12	63	(5)	(41,7)
Personale a fine periodo (unità)	1.272	1.141	1.254	18	1,4

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

Nel trimestre i risultati della Business Unit sono stati influenzati negativamente dal processo di riposizionamento delle attività all'interno del Gruppo Telecom Italia, conseguente alla nuova struttura. La riduzione dei ricavi, rispetto al 1° trimestre del 2000, è principalmente dovuta alla ridefinizione delle modalità di supporto alla ricerca strategica da parte delle altre società del Gruppo e, in minor misura, dalla flessione delle commesse da parte di Telecom Italia.

Nel 1° trimestre 2001, in coerenza con il nuovo piano di riposizionamento di TI Lab, l'attività è stata principalmente orientata al perseguimento di iniziative portatrici di vantaggi economici e competitivi per il Gruppo Telecom Italia, e ad individuare e integrare l'innovazione e le nuove tecnologie per sviluppare soluzioni e prodotti trasferibili sul mercato esterno.

In quest'ottica, il primo passo è stato la creazione, il 1° febbraio 2001, della società Loquendo mediante conferimento del ramo d'azienda di CSELT "TechnoVoice". La società – preposta allo sviluppo, alla commercializzazione e al supporto di tecnologie, piattaforme, servizi e applicazioni vocali in ambienti web – potrà essere oggetto di partnership tecnologiche e finanziarie in base alle opportunità offerte dal mercato.

Nel periodo è proseguita l'attività a favore degli operatori fissi e mobili del Gruppo – in Italia e all'estero – nei settori della creazione e del controllo dei servizi, dell'integrazione, della gestione e della pianificazione della rete.

Continuano anche le azioni di collaborazione e integrazione con partner industriali e altre società del settore dell'ICT, per accrescere il valore economico delle attività di TI Lab. Nel periodo, in particolare, si sono aperte opportunità di interesse industriale nel campo della microelettronica applicata alle telecomunicazioni (tecnologie di accesso XDSL e sistemi UMTS) e della multimedialità (MPEG-4 e relativi servizi).

* * *

Il 26 aprile Telecom Italia Lab e Ramius Capital Group, società americana di investment management, hanno costituito Saturn Venture Partners, fondo di venture capital di diritto statunitense che gestirà 280 milioni di dollari e che annovera fra gli investitori anche TIM, Olivetti, Hopa e Mediobanca. L'attività del fondo, che ha sede a New York, si svilupperà principalmente negli USA nel settore tecnologico e delle telecomunicazioni, rafforzando la presenza all'estero del Gruppo Telecom Italia nei settori emergenti delle nuove tecnologie.

In aprile Telecom Italia Lab ha inaugurato a Napoli il primo centro per l'innovazione tecnologica sul territorio, nel quale le aziende che abbiano un progetto tecnologico innovativo da sviluppare possono avvalersi delle competenze tecniche e dei servizi della società.

1.8

ALTRE ATTIVITÀ

Nel 1° trimestre 2001 l'attività di **Stream** ha risentito, oltre che del fisiologico andamento del mercato, anche delle incertezze legate all'attesa del decoder unico. Al fine di allargare la base abbonati, la società ha provveduto al consolidamento dell'offerta Basic attraverso il lancio di sei nuovi canali tematici, tra cui MT Channel (dedicato alla tecnologia, alle scoperte scientifiche e alle nuove fonti di energia) e Stream Verde (dedicato all'informazione sul mondo agricolo), e dei canali Premium Movie e Premium Sport. Inoltre, in febbraio, per eliminare la principale barriera all'accesso della pay-tv, costituita dall'installazione di diversi apparati tecnici, quali parabola e decoder, è stato attivato "Installa Stream", un servizio completo di installazione dell'impianto e attivazione del servizio da parte di installatori esperti Stream, che garantisce al cliente certezza dei tempi e qualità dell'impianto. Al 31 marzo 2001 gli abbonati sono 674.000, con un incremento di 4.000 unità rispetto a fine 2000 e di 222.000 unità rispetto a fine marzo 2000. Il forte aumento degli abbonati si è riflesso sui ricavi del periodo, che sono stati di L. 122 miliardi (L. 58 miliardi nel 1° trimestre 2000; +110%); il risultato operativo è negativo per L. 194 miliardi (-L. 201 miliardi nel 1° trimestre 2000).

La BU “**Real Estate and Services**”, costituita dalle società consolidate EMSA, IMMSI e TELIMM, dalla società collegata IM.SER e dalla Funzione Immobili e Servizi di Telecom Italia, è responsabile del comparto immobiliare del Gruppo, definendone le strategie di sviluppo e la gestione, nonché della realizzazione dei progetti di spin-off e dell’outsourcing dei servizi. L’organico della BU al 31 marzo 2001 è di 1.991 unità, rispetto alle 2.026 unità del 31 dicembre 2000.

* * *

All’inizio di aprile Stream ha impugnato la normativa sul decoder unico con ricorso al TAR del Lazio. A tale riguardo le società, non avendo potuto rispettare la scadenza del 30 aprile fissata dall’Autorità, hanno spiegato alla stessa Autorità, nei giorni successivi, le cause tecniche del ritardo, indicando una nuova scadenza nel prossimo 26 agosto. Fino a tale data Stream e Tele+ assicureranno comunque il noleggio gratuito dei decoder ai loro nuovi abbonati.

2. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

PREMESSA

Nel primo trimestre 2001 sono entrati nell'area di consolidamento il Gruppo Entel Chile, a seguito dell'acquisizione della quota di controllo da parte della SIN, le società di telefonia mobile di nuova costituzione Tim Do Brasil, Blucel, Starcel e Unicel e il Gruppo Consodata, a conclusione delle operazioni societarie di Seat Pagine Gialle.

Si segnala inoltre che i Gruppi Seat-Pagine Gialle, Jet Multimedia, Europe Explorer, Maxitel e le società Mageos, Corporacion Digitel ed Eustema consolidati al 31.12.2000 solo patrimonialmente sono stati consolidati linea per linea anche per le partite economiche mentre non figurano più i dati del Gruppo Sirti e del Gruppo Italtel usciti dall'area di consolidamento al 30 settembre 2000.

I dati delle società consolidate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei di Gruppo; i prospetti contabili, i criteri ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del consuntivo dei primi tre mesi dell'esercizio, tenuto conto degli adattamenti richiesti dalla natura della rilevazione trimestrale, sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio consolidato 2000. La situazione contabile non è soggetta a revisione.

Le imposte sul reddito delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base del tax-rate previsto per l'anno 2001 e iscritte, al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (ivi compresi quelli per imposte anticipate), nel *fondo per imposte* o, qualora detto saldo risulti positivo, tra i *crediti verso altri*.

2.1

LA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.622	13.632	55.979
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11	55	54
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191	427	487
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	156	272	1.765
Contributi in conto esercizio	14	6	39
B. Valore della produzione "tipica"	14.994	14.392	58.324
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(5.830)	(5.428)	(23.234)
C. Valore aggiunto	9.164	8.964	35.090
Costo del lavoro (*)	(2.366)	(2.473)	(9.690)
D. Margine operativo lordo	6.798	6.491	25.400
Ammortamenti	(3.137)	(2.650)	(10.933)
Altri stanziamenti rettificativi	(203)	(237)	(1.017)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(42)	(52)	(305)
Saldo proventi e oneri diversi	60	52	34
E. Risultato operativo	3.476	3.604	13.179
Saldo proventi ed oneri finanziari e da partecipazioni	(1.264)	(365)	(3.143)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	2.212	3.239	10.036
Proventi e oneri straordinari	151	33	(415)
G. Risultato prima delle imposte	2.363	3.272	9.621
Imposte sul reddito del periodo	(1.245)	(1.673)	(3.912)
H. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.118	1.599	5.709
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	(370)	(437)	(1.782)
I. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	748	1.162	3.927

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

La gestione economica dei primi tre mesi del 2001 chiude con un utile consolidato di L. 748 miliardi (L. 1.118 miliardi al netto di L. 370 miliardi di spettanza di Azionisti Terzi), inferiore di L. 414 miliardi rispetto a quello dei primi tre mesi del 2000.

Sul risultato consolidato hanno inciso negativamente gli ammortamenti dei goodwill pari a complessivi L. 638 miliardi (di cui L. 587 miliardi di competenza della Capogruppo), iscritti negli ammortamenti per L. 484 miliardi e nel saldo proventi ed oneri finanziari e da partecipazioni per L. 154 miliardi, con un aumento di L. 477 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2000.

Escludendo tali effetti il risultato del periodo di competenza della Capogruppo sarebbe stato di L. 1.335 miliardi, quello del primo trimestre 2000 di L. 1.298 miliardi.

Pertanto il conto economico, al netto dell'incidenza dei goodwill, sarebbe il seguente:

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
Margine operativo lordo	6.798	6.491	25.400
Risultato operativo	3.960	3.677	13.529
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e dei Terzi	1.756	1.760	6.936
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	(421)	(462)	(1.829)
Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	1.335	1.298	5.107

■ *I ricavi delle vendite e delle prestazioni*, ammontano nel primo trimestre 2001 a L. 14.622 miliardi e a L. 13.632 miliardi nei primi tre mesi del 2000, con una crescita del 7,3% (+1,8% a parità di perimetro).

I ricavi, al netto delle quote spettanti ad altri gestori di telecomunicazioni, ammontano invece a L. 13.056 miliardi e aumentano, rispetto ai primi tre mesi del 2000, di L. 791 miliardi (+6,4%).

Tale crescita è determinata sia dal positivo andamento dei servizi di telefonia mobile, sia dall'ingresso delle nuove società consolidate, in particolare il Gruppo Entel Chile (L. 570 miliardi), il Gruppo Seat Pagine Gialle (L. 565 miliardi), parzialmente compensata dall'uscita dall'area di consolidamento delle società dei settori manifatturiero ed impiantistico. Al positivo andamento dei servizi di telefonia mobile in Italia ed all'estero, si è contrapposta una riduzione dei ricavi della Capogruppo, i cui ricavi da traffico, nonostante un incremento del 29,5% dei minuti (+L. 659 miliardi), si riducono dell'11,7%; la resa media del traffico è infatti stata di lire 52 al minuto contro le 84 al minuto dello stesso periodo del 2000 (-38%; -L.1.325 miliardi).

Tale riduzione è stata in parte compensata dagli incrementi dei canoni (+9,2%) conseguenti agli incrementi tariffari del secondo semestre del 2000 e del 1° trimestre 2001, dallo sviluppo dei collegamenti dati e dalla crescente richiesta di interconnessione alla rete Telecom Italia da parte degli altri gestori di telecomunicazioni fisse.

■ *I consumi di materie e servizi esterni* ammontano nel primo trimestre a L. 5.830 miliardi e sono superiori, rispetto ai primi tre mesi del 2000, del 7,4%. L'incidenza sui ricavi è del 39,9% (39,8% nei primi tre mesi del 2000), l'incremento deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento.

La voce comprende L. 261 miliardi di contributi dovuti per l'esercizio di attività di telecomunicazioni di cui L. 132 miliardi relativi alla Capogruppo, L. 86 miliardi relativi alla TIM e L. 43 miliardi relativi a società estere.

■ *Il costo del lavoro*, di L. 2.366 miliardi, diminuisce di L. 107 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 2000. Il decremento è originato dall'uscita dall'area di consolidamento dei Gruppi Sirti e Italtel e dalla riduzione dei costi della Capogruppo, a seguito delle cessazioni conseguenti alla mobilità, solo parzialmente compensato dall'ingresso dei Gruppi Seat-Pagine Gialle (L. 149 miliardi) ed Entel Chile (L. 54 miliardi). L'incidenza sui ricavi è passata dal 18,1% dei primi tre mesi del 2000 al 16,2% del corrispondente periodo del 2001.

Il personale del Gruppo al 31 marzo 2001 è di 119.659 unità con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2000, di 4.990 unità, di cui 4.638 unità relative al consolidamento del Gruppo Entel Chile.

■ *Il margine operativo lordo* di L. 6.798 miliardi aumenta, rispetto ai primi tre mesi del 2000, di L. 307 miliardi (+4,7%, +3,1% a parità di perimetro) e presenta un'incidenza sui ricavi del 46,5% (47,6% nel primo trimestre 2000).

La crescita è sostanzialmente attribuibile al Gruppo Entel Chile (L. 187 miliardi) e al buon andamento delle telecomunicazioni mobili (il MOL di TIM aumenta di L. 239 miliardi), in parte compensata dal peggioramento del MOL della Capogruppo (-L. 265 miliardi). Quest'ultimo è stato influenzato dall'aumento delle quote da versare agli altri operatori di telecomunicazioni (+L. 91 miliardi), dall'aumento dei costi di funzionamento, essenzialmente per i canoni di affitto degli immobili conferiti a IM.SER nel mese di dicembre 2000, e dall'aumento dei costi per l'esercizio e lo sviluppo dei sistemi informativi (attività conferite, rispettivamente, a Netsiel nel mese di dicembre 2000 e a Telesoft nel mese di marzo 2001), che complessivamente hanno inciso per L. 199 miliardi.

■ *Gli ammortamenti*, di L. 3.137 miliardi (L. 2.650 miliardi nei primi tre mesi del 2000) si riferiscono per L. 986 miliardi alle immobilizzazioni immateriali e per L. 2.151 miliardi a

quelle materiali. Alla riduzione degli ammortamenti della Capogruppo (-L. 257 miliardi), dovuta essenzialmente alla contrazione delle consistenze ammortizzabili – in parte a seguito dei conferimenti di beni a IM.SER e Netsiel, avvenuti nel mese di dicembre 2000, e a Telesoft nel 1° trimestre del 2001 – si contrappone l'incremento dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento dei Gruppi Seat-Pagine Gialle (L. 116 miliardi), Entel Chile (L. 92 miliardi) e Maxitel (L. 48 miliardi) nonché ai maggiori ammortamenti dei goodwill (+L. 411 miliardi, di cui L. 274 miliardi relativi all'acquisizione della Seat Pagine Gialle).

■ *Gli altri stanziamenti rettificativi*, di L. 203 miliardi, diminuiscono di L. 34 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 2000 e riguardano le svalutazioni dei crediti verso i clienti al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Si riferiscono per L. 56 miliardi alla Capogruppo, per L. 44 miliardi alla Telecom Argentina, per L. 21 miliardi alla Seat, per L. 20 miliardi alla TIM e per L.18 miliardi al gruppo Entel Chile.

■ *Il saldo proventi e oneri diversi*, positivo per L. 60 miliardi (L. 52 miliardi nei primi tre mesi del 2000), si riferisce essenzialmente a indennità di mora addebitate dalle società di telecomunicazioni ai clienti (L. 66 miliardi), alle quote di competenza del periodo dei contributi in conto capitale (L. 34 miliardi), a imposte indirette e tasse (L. 59 miliardi), nonché ad altre componenti positive e negative della gestione ordinaria.

■ *Il risultato operativo*, di L. 3.476 miliardi, diminuisce, rispetto ai primi tre mesi del 2000, di L. 128 miliardi (-3,6%), con un'incidenza sui ricavi del 23,8%, contro il 26,4% dei primi tre mesi del 2000, essenzialmente per i maggiori ammortamenti dei goodwill (+L. 411 miliardi).

■ *Il saldo dei proventi e oneri finanziari e da partecipazioni*, di L. 1.264 miliardi, include:

- le rettifiche di valore di attività finanziarie, che presentano un saldo negativo di L. 577 miliardi (-L. 196 miliardi nei primi tre mesi del 2000) e si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo degli utili e delle perdite delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, compresa la quota di ammortamento della differenza positiva emersa all'atto dell'acquisto delle stesse partecipazioni (L. 154 miliardi; L. 88 miliardi nel 1° trimestre 2000). In particolare su tale voce ha influito il risultato negativo di IS TIM derivante, oltre che dagli oneri relativi alla fase di start-up, anche dagli effetti contabili conseguenti alla crisi valutaria della Turchia;
- proventi netti da partecipazioni per L. 56 miliardi (L. 99 miliardi nei primi tre mesi del 2000) relativi essenzialmente a dividendi percepiti da imprese partecipate (L. 15 miliardi) e a plusvalenze nette da realizzo di azioni quotate del circolante (L. 40 miliardi);
- altri oneri finanziari netti, negativi per L. 743 miliardi (-L. 267 miliardi nei primi tre mesi del 2000). L'aumento del saldo negativo è essenzialmente dovuto all'incremento dell'esposizione finanziaria del Gruppo, nonché all'ingresso dell'area di consolidamento dei gruppi Maxitel (L. 99 miliardi), Seat-Pagine Gialle (L. 46 miliardi) ed Entel Chile (L. 37 miliardi).

■ *Il saldo proventi e oneri straordinari* è positivo per L. 151 miliardi (L. 33 miliardi nei primi tre mesi del 2000) e comprende principalmente la plusvalenza realizzata da Stet International Netherlands (L. 183 miliardi) a seguito della cessione del 30% di Mediterranean Nautilus S.A. alla società israeliana F.T.T. Investment nonché L. 100 miliardi di oneri per esodi e mobilità del personale, di cui L. 82 miliardi a carico della Capogruppo.

■ *Le imposte sul reddito del periodo*, di L. 1.245 miliardi, diminuiscono, rispetto ai primi tre mesi del 2000, di L. 428 miliardi.

Il tax rate effettivo è più alto (52,7%) di quello della Capogruppo (44,4%) in quanto il risultato prima delle imposte sconta rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite di controllate estere che hanno influito sull'imponibile fiscale di Gruppo.

2.2
LA GESTIONE PATRIMONIALE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(miliardi di lire)	Al 31.3.2001	Al 31.12.2000	Al 31.3.2000
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	34.750	31.052	5.940
Immobilizzazioni materiali	47.296	45.358	49.388
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	16.694	14.712	11.515
• altre	2.294	2.085	1.029
	101.034	93.207	67.872
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.765	1.405	2.638
Crediti commerciali	17.719	16.124	16.164
Altre attività	7.141	7.263	3.463
Debiti commerciali	(13.592)	(14.252)	(12.395)
Fondi per rischi e oneri	(3.402)	(3.425)	(3.848)
Altre passività	(13.526)	(11.495)	(14.757)
	(3.895)	(4.380)	(8.735)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	97.139	88.827	59.137
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.618)	(2.554)	(2.978)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	94.521	86.273	56.159
Coperto da:			
F. Capitale proprio (*)			
Quota della Capogruppo	37.397	36.443	34.138
Quota di Terzi	13.733	12.985	7.153
	51.130	49.428	41.291
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	20.698	16.010	12.396
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	31.377	29.307	7.673
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(8.769)	(8.586)	(5.439)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	85	114	238
	22.693	20.835	2.472
	(G+H)	36.845	14.868
I. Totale (F+G+H)	94.521	86.273	56.159

(*) Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

La struttura patrimoniale del Gruppo Telecom Italia è caratterizzata da un capitale investito netto di L. 94.521 miliardi (L. 86.273 miliardi al 31 dicembre 2000), alla cui copertura concorrono il capitale proprio per il 54,1% (57,3% al 31 dicembre 2000) e l'indebitamento finanziario netto per il 45,9% (42,7% al 31 dicembre 2000).

■ Le immobilizzazioni, di L. 101.034 miliardi, aumentano, rispetto al 31 dicembre 2000, di L. 7.827 miliardi.

Le “immobilizzazioni immateriali”, di L. 34.750 miliardi, aumentano di L. 3.698 miliardi; le principali variazioni intervenute nel trimestre sono state le seguenti:

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001	Esercizio 2000
Al 1° gennaio	31.052	5.299
– investimenti	3.976	25.402
– dismissioni	(4)	(23)
– ammortamenti	(986)	(2.192)
– svalutazioni		(70)
– variazione area di consolidamento	698	2.646
– altre	14	(10)
Al 31 marzo	34.750	31.052

Gli investimenti comprendono i goodwill emersi in seguito all’acquisizione di società controllate per L. 1.484 miliardi, di cui L. 1.415 miliardi relativi all’acquisizione del controllo del Gruppo Entel Chile e il costo per l’assegnazione delle nuove licenze di telefonia mobile in Brasile (L. 1.906 miliardi).

Le “immobilizzazioni materiali”, di L. 47.296 miliardi, aumentano di L. 1.938 miliardi; le principali variazioni intervenute nel trimestre sono state le seguenti:

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001	Esercizio 2000
Al 1° gennaio	45.358	45.518
– investimenti	1.539	7.530
– dismissioni	(77)	(199)
– cessione ramo d’azienda “Grandi Immobili”		(4.632)
– ammortamenti	(2.151)	(8.741)
– svalutazioni		(22)
– variazione area di consolidamento	2.498	5.766
– altre	129	138
Al 31 marzo	47.296	45.358

Le “immobilizzazioni finanziarie”, di L. 18.988 miliardi, aumentano di L. 2.191 miliardi, principalmente a seguito dei versamenti effettuati a favore della società turca IS TIM per L. 3.190 miliardi e per l’acquisizione, da parte di Sogerim per L. 230 miliardi, dell’intero capitale sociale di NetCreations Inc., che sarà successivamente conferita in Seat Pagine Gialle.

Tali incrementi sono parzialmente compensati dal consolidamento del Gruppo Entel Chile, in precedenza valutato con il metodo del patrimonio netto (L. 733 miliardi).

■ Il capitale d’esercizio è negativo per L. 3.895 miliardi (-L. 4.380 miliardi al 31 dicembre 2000).

Su tale variazione hanno inciso:

- l’incremento delle “rimanenze di magazzino” (passate da L. 1.405 miliardi di fine 2000 a L. 1.765 miliardi; +L. 360 miliardi), attribuibile principalmente alla Telesoft (+L. 116 miliardi), al Gruppo Entel Chile (+L. 79 miliardi), alla TIM (+L. 30 miliardi), alla Telespazio (+L. 27 miliardi) e al Gruppo Seat-Pagine Gialle (+L. 21 miliardi);

- l'aumento dei "crediti commerciali", passati da L. 16.124 miliardi di fine 2000 a L. 17.719 miliardi, è connesso all'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Entel Chile (+L. 578 miliardi) e ai maggiori crediti della Capogruppo (+L. 953 miliardi) e di Sogei (+L. 179 miliardi), parzialmente compensato dalla diminuzione dei crediti della TIM (-L. 315 miliardi) e del Gruppo Seat Pagine Gialle (-L. 104 miliardi);
- la diminuzione delle "altre attività", passate da L. 7.263 miliardi di fine 2000 a L. 7.141 miliardi, è ascrivibile alla diminuzione delle attività della Capogruppo e di TIM, solo parzialmente compensata dagli incrementi di Softe e dall'ingresso del Gruppo Entel Chile (L. 176 miliardi);
- la diminuzione dei "debiti commerciali", passati da L. 14.252 miliardi di fine 2000 a L. 13.592 miliardi, è connessa alla diminuzione dei debiti della Capogruppo e di TIM (-L. 693 miliardi), del gruppo Telecom Argentina (-L. 233 miliardi) e del Gruppo Seat Pagine Gialle (L. 188 miliardi), e all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Entel Chile (L. 371 miliardi);
- la diminuzione dei "fondi per rischi ed oneri", passati da L. 3.425 miliardi a fine 2000 a L. 3.402 miliardi;
- l'incremento delle "altre passività", passate da L. 11.495 miliardi di fine 2000 a L. 13.526 miliardi, è attribuibile essenzialmente all'aumento dei debiti tributari per IVA e ai debiti per prestazioni pubblicitarie da eseguire.

■ Il *capitale proprio* ammonta a L. 51.130 miliardi (L. 49.428 miliardi a fine 2000), di cui L. 37.397 miliardi (L. 36.443 miliardi al 31 dicembre 2000) di spettanza della Capogruppo e L. 13.733 miliardi (L. 12.985 miliardi al 31 dicembre 2000) di spettanza degli Azionisti Terzi. I dividendi, derivanti dagli utili dell'esercizio 2000, sono ancora iscritti nel patrimonio netto, in quanto le delibere di distribuzione non sono avvenute entro il 31 marzo 2001. L'incremento, oltre che al risultato del periodo, è da attribuirsi al patrimonio di spettanza degli Azionisti Terzi di Entel Chile pari a L. 736 miliardi.

■ L'*indebitamento finanziario netto*, di L. 43.391 miliardi (L. 36.845 miliardi a fine 2000) è composto da L. 20.698 miliardi di debiti finanziari a medio/lungo termine (L. 16.010 miliardi a fine 2000) e da un indebitamento finanziario netto a breve termine di L. 22.693 miliardi (L. 20.835 miliardi al 31 dicembre 2000). L'incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2000 di L. 6.546 miliardi è principalmente ascrivibile all'acquisizione della quota di controllo di Entel Chile (L. 1.879 miliardi) e al relativo consolidamento del Gruppo Entel Chile (L.1.676 miliardi) e agli investimenti in Turchia (L. 3.190 miliardi) e in Brasile (L. 1.906 miliardi).

In data 15 marzo 2001 nell'ambito del programma di rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo Telecom Italia, al fine di garantire una fonte di provvista a condizioni competitive, è stato emesso, dalla controllata Sogerim un prestito obbligazionario, della durata di cinque anni, convertibile in azioni Tim o Seat (Opera Notes), per un importo di 2 miliardi di Euro e con green shoe di ulteriori 500 milioni di Euro. La conversione in azioni Tim e Seat avrà inizio il 1° giugno 2001, la cedola annuale è dell'1% e i sottoscrittori avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato alla fine del terzo anno dall'emissione.

In data 12 aprile 2001 JP Morgan, lead manager del collocamento, ha esercitato integralmente la facoltà di acquisto di ulteriori titoli fino ad un massimo di 500 milioni di Euro. L'ammontare complessivo dell'emissione risulta pertanto pari a 2.500 milioni di Euro.

2.3

LA GESTIONE FINANZIARIA

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(miliardi di lire)	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(20.835)	(5.756)	(5.756)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	1.118	1.599	5.709
Ammortamenti	3.137	2.650	10.933
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(229)	(77)	(2.112)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	452	171	2.195
Variazione del capitale di esercizio (*)	(495)	1.683	(3.088)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	63	82	(342)
Variazione dell'area di consolidamento, differenze di cambio e altre variazioni	(227)	(272)	364
	3.819	5.836	13.659
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	(3.976)	(232)	(25.402)
• materiali	(1.539)	(1.419)	(7.530)
• finanziarie	(3.763)	(373)	(5.810)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	598	196	8.348
	(8.680)	(1.828)	(30.394)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	4.463	40	2.822
Conferimento dei soci	62	30	8.082
Contributi in conto capitale	10	10	52
Rimborsi di finanziamenti	(51)	(91)	(609)
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(1.393)	(699)	(2.788)
	3.091	(710)	7.559
E. Distribuzione di utili	(88)	(14)	(5.903)
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(1.858)	3.284	(15.079)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(22.693)	(2.472)	(20.835)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale consolidato" è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

Nei primi tre mesi del 2001 si è registrato un flusso monetario negativo di L. 1.858 miliardi, con un conseguente peggioramento, di pari importo, della posizione finanziaria netta a breve termine costituita, al 31 marzo 2001, da un indebitamento finanziario netto di 22.693 miliardi.

Tale andamento è imputabile ai fabbisogni per attività di investimento e di finanziamento e per la distribuzione di utili (L. 5.677 miliardi), non coperti integralmente dal flusso monetario da attività di esercizio (L. 3.819 miliardi).

Gli investimenti del primo trimestre 2001 ammontano complessivamente a L. 9.278 miliardi, di cui L. 5.515 miliardi di investimenti industriali (di cui L. 1.484 miliardi di goodwill) e L. 3.763 miliardi di investimenti finanziari.

2.4
DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.552	7.040	28.911
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	28	28
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	99	222	251
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	80	140	912
Contributi in conto esercizio	7	3	20
B. Valore della produzione "tipica"	7.744	7.433	30.122
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(3.011)	(2.803)	(11.999)
C. Valore aggiunto	4.733	4.630	18.123
Costo del lavoro (*)	(1.222)	(1.278)	(5.005)
D. Margine operativo lordo	3.511	3.352	13.118
Ammortamenti	(1.620)	(1.369)	(5.647)
Altri stanziamenti rettificativi	(105)	(122)	(525)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(22)	(27)	(158)
Saldo proventi e oneri diversi	31	27	17
E. Risultato operativo	1.795	1.861	6.805
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(653)	(188)	(1.623)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.142	1.673	5.182
Proventi e oneri straordinari	78	17	(214)
G. Risultato prima delle imposte	1.220	1.690	4.968
Imposte sul reddito del periodo	(643)	(864)	(2.020)
H. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	577	826	2.948
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	(191)	(226)	(920)
I. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	386	600	2.028

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Al 31.3.2001	Al 31.12.2000	Al 31.3.2000
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	17.947	16.037	3.068
Immobilizzazioni materiali	24.426	23.425	25.507
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	8.622	7.598	5.947
• altre	1.185	1.077	531
	52.180	48.137	35.053
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	912	726	1.362
Crediti commerciali	9.151	8.327	8.348
Altre attività	3.688	3.751	1.788
Debiti commerciali	(7.020)	(7.360)	(6.401)
Fondi per rischi e oneri	(1.757)	(1.769)	(1.987)
Altre passività	(6.986)	(5.937)	(7.621)
	(2.012)	(2.262)	(4.511)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	(A+B) 50.168	45.875	30.542
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.352)	(1.319)	(1.538)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C+D) 48.816	44.556	29.004
Coperto da:			
F. Capitale proprio (*)			
Quota della Capogruppo	19.314	18.821	17.631
Quota di Terzi	7.092	6.706	3.694
	26.406	25.527	21.325
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	10.690	8.268	6.402
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	16.205	15.136	3.963
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.529)	(4.434)	(2.809)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	44	59	123
	11.720	10.761	1.277
	(G+H) 22.410	19.029	7.679
I. Totale	(F+G+H) 48.816	44.556	29.004

(*) Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° trimestre 2001	1° trimestre 2000	Esercizio 2000
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(10.760)	(2.973)	(2.973)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	577	826	2.948
Ammortamenti	1.620	1.369	5.647
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(118)	(40)	(1.091)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	233	88	1.134
Variazione del capitale di esercizio (*)	(256)	869	(1.595)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	33	42	(177)
Variazione dell'area di consolidamento, differenze di cambio e altre variazioni	(117)	(140)	189
	1.972	3.014	7.055
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	(2.053)	(120)	(13.119)
• materiali	(795)	(733)	(3.889)
• finanziarie	(1.944)	(192)	(3.001)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	309	101	4.311
	(4.483)	(944)	(15.698)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	2.305	21	1.457
Conferimenti dei soci	32	15	4.174
Contributi in conto capitale	5	5	27
Rimborsi di finanziamenti	(26)	(47)	(314)
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(720)	(361)	(1.440)
	1.596	(367)	3.904
E. Distribuzione di utili	(45)	(7)	(3.049)
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(960)	1.696	(7.788)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(11.720)	(1.277)	(10.761)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale consolidato" è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

2.5**PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO**

Nei primi mesi del 2001 il Gruppo Telecom Italia ha perseguito l'obiettivo fondamentale di trasformazione in operatore globale nei settori wireline, wireless e Internet/media, attraverso la riorganizzazione per Business Unit, effettuata anche a livello internazionale, con un forte focus operativo su Europa e Sud America. L'implementazione del nuovo modello organizzativo, avviato nel 2000, e la ristrutturazione del portafoglio internazionale costituiscono i primi traguardi in tale direzione. La concentrazione del management e delle strutture operative sui singoli business consentirà, nel prosieguo dell'anno, di massimizzare gli sforzi finalizzati alla creazione di valore per gli azionisti, da realizzare grazie alle leve della crescita, della redditività e della gestione finanziaria.

La crescita riguarderà tutte le Business Unit e, in particolar modo, quelle costituenti il core business del Gruppo. Il riposizionamento della telefonia fissa proseguirà attraverso un forte sviluppo del business dei dati, il mantenimento della leadership nei servizi voce e ulteriori recuperi di efficienza. La telefonia mobile riceverà un forte impulso dallo sviluppo del business dati e dall'aumento dei clienti internazionali. L'integrazione fra il gruppo Seat Pagine Gialle e le altre Business Unit del Gruppo Telecom Italia, facendo emergere le sinergie derivanti dalla convergenza delle relative attività, determinerà un ulteriore sviluppo del settore Internet/Media.

La redditività del capitale investito, imprescindibile per garantire la crescita del valore del Gruppo anche in presenza di business in start-up, sarà perseguita attraverso la tenuta e il miglioramento dei risultati delle singole aree di business, focalizzando la gestione del portafoglio sulle attività con migliori prospettive. Per il raggiungimento di tale obiettivo sarà quindi fondamentale anche l'apporto delle società acquisite nel 2000 e nei primi mesi del 2001.

Un'attenta gestione finanziaria, concentrata sulla generazione di cassa, sulla selezione dei programmi di investimento – a loro volta finalizzati alla crescita nei settori costituenti il core business – e sul proseguimento della dismissione delle attività non core, consentirà infine di mantenere l'indebitamento finanziario a livelli equivalenti a quelli di fine 2000; continuerà, nel contempo, il miglioramento della struttura del debito, già avviato nel trimestre, attraverso l'allungamento della sua vita media e la differenziazione delle fonti e dei mercati di approvvigionamento.

3. RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI TELECOM ITALIA

La gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia del 1° trimestre 2001 evidenzia le risultanze emergenti dopo le seguenti operazioni societarie, avvenute fra il 1° aprile 2000 e il 31 marzo 2001.

- Conferimento a Tin.it S.p.A., con effetto 1° maggio 2000, del complesso patrimoniale, comprendente rami d'azienda e partecipazioni, relativo a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line da parte di Telecom Italia, Telespazio e Saritel; il successivo 15 novembre si è perfezionata l'integrazione di Tin.it in Seat Pagine Gialle con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° maggio 2000;
- conferimento a TE.SS. - Tele Payroll Services S.p.A., operativa dal 1° novembre 2000, del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi del personale delle aziende del Gruppo;
- conferimento, in data 1° dicembre 2000, del ramo d'azienda "Grandi Immobili", comprendente il patrimonio immobiliare di maggior pregio di Telecom Italia, a IM.SER e successiva cessione del 60% di tale società a Beni Stabili (45%) e Lehman Brothers (15%);
- scissione totale di Stet International a favore di Telecom Italia e TIM nell'ambito del processo di razionalizzazione del settore internazionale. La scissione si è perfezionata il 27 dicembre 2000 con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2000;
- conferimento al capitale di Netsiel, avvenuto il 31 dicembre 2000, del ramo d'azienda costituito dai servizi di esercizio dei sistemi informativi. Tale operazione si inquadra nel piano di riorganizzazione del settore informatico, che prevede di far confluire in I.T. Telecom S.p.A. tutte le attività del Gruppo nel settore dell'Information Technology;
- cessione a Tetelesoft, avvenuta il 1° marzo 2001, del ramo di azienda dedicato allo sviluppo dei sistemi informativi e alla realizzazione di applicazioni software;
- cessione a Printel del ramo d'azienda relativo ai centri stampa bollette, avvenuta il 1° febbraio 2001;
- conferimento a CSELT, contestualmente ridenominato Telecom Italia Lab, del ramo d'azienda "Venture capital", avvenuto il 1° marzo 2001.

Nella tabella che segue i risultati del 1° trimestre 2000 sono stati ricostruiti tenendo conto delle variazioni conseguenti alle citate operazioni societarie, globalmente esposte nella colonna "rettifiche".

CONTO ECONOMICO

(miliardi di lire)	1° Trimestre 2001 (a)	1° Trimestre 2000 (b)	Rettifiche	1° Trimestre 2000 pro-forma (c)	Esercizio 2000	Var.% (a/b)	Var.% (a/c)
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.230	8.648	(61)	8.587	33.723	(4,8)	(4,2)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2)	16	-	16	16	°	°
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4	6	-	6	22	(33,3)	(33,3)
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	1		
B. Valore della produzione "tipica"	8.232	8.670	(61)	8.609	33.762	(5,1)	(4,4)
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(3.282)	(3.241)	(161)	(3.402)	(13.290)	1,3	(3,5)
C. Valore aggiunto	4.950	5.429	(222)	5.207	20.472	(8,8)	(4,9)
Costo del lavoro (*)	(1.288)	(1.500)	55	(1.445)	(5.920)	(14,1)	(10,9)
D. Margine operativo lordo	3.662	3.929	(167)	3.762	14.552	(6,8)	(2,7)
Ammortamenti	(1.587)	(1.844)	109	(1.735)	(7.201)	(13,9)	(8,5)
Altri stanziamenti rettificativi	(57)	(86)	7	(79)	(370)	(33,7)	(27,8)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(17)	(48)	-	(48)	(121)	(64,6)	(64,6)
Saldo proventi e oneri diversi	67	62	5	67	101	8,1	
E. Risultato operativo	2.068	2.013	(46)	1.967	6.961	2,7	5,1
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(698)	(134)	72	(62)	1.727	°	°
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.370	1.879	26	1.905	8.688	(27,1)	(28,1)
Proventi e oneri straordinari	(54)	(7)	-	(7)	(348)	°	°
G. Risultato prima delle imposte	1.316	1.872	26	1.898	8.340	(29,7)	(30,7)
Imposte sul reddito del periodo	(584)	(908)	(13)	(921)	(3.386)	(35,7)	(36,6)
H. Utile del periodo	732	964	13	977	4.954	(24,1)	(25,1)

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

■ *I ricavi delle vendite e delle prestazioni*, di L. 8.230 miliardi diminuiscono del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2000 (L. 8.648 miliardi) e conseguono per L. 8.153 miliardi a prestazioni di servizi e per L. 77 miliardi a vendite (rispettivamente L. 8.462 miliardi e L. 186 miliardi nel corrispondente periodo del 2000). I ricavi, al netto delle quote spettanti agli altri gestori di telecomunicazioni, ammontano invece, nel 1° trimestre 2001, a L. 6.584 miliardi e diminuiscono, rispetto allo stesso periodo del 2000, di L. 509 miliardi (-7,2%).

La riduzione dei ricavi delle prestazioni (-3,7%) è imputabile al traffico il cui controvalore si riduce dell'11,7% nonostante un incremento del 29,5% in termini di minuti (corrispondente a +L. 659 miliardi in termini di ricavi). La resa media del traffico è infatti stata, nel 1° trimestre 2001, di 52 lire al minuto contro le 84 lire del 1° trimestre 2000 (-38%; -L. 1.325 miliardi in termini di ricavi). Su tale andamento hanno inciso negativamente le politiche di sconti volte alla "retention" della clientela e l'effetto di sostituzione del traffico extraurbano con il meno remunerativo traffico on-line e l'applicazione,

al traffico da e verso il mobile, del nuovo listino di interconnessione. Tali fenomeni sono stati in parte compensati dagli incrementi dei canoni (+9,2%), conseguenti agli incrementi tariffari del secondo semestre del 2000 e del primo trimestre del 2001, dallo sviluppo dei collegamenti dati e dalla crescente richiesta di interconnessione alla rete Telecom Italia da parte degli altri gestori di telecomunicazioni fisse. I ricavi relativi ai rapporti con gli altri gestori di telecomunicazioni nazionali e internazionali sono stati di L. 1.297 miliardi nel 1° trimestre 2001 (L. 1.110 miliardi nel corrispondente periodo del 2000).

L'andamento del traffico complessivo è evidenziato nella tabella che segue.

	31.3.2001	31.12.2000	31.3.2000
Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa (%)	29,5	27,3	24,1

■ Il *marginale operativo lordo*, di L. 3.662 miliardi, diminuisce di L. 267 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 2000 (-6,8%), ed ha un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni inferiore rispetto a quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente (44,5% contro 45,4%).

Gli effetti negativi della riduzione dei ricavi, -L. 418 miliardi, e dell'aumento dei costi esterni, +L. 41 miliardi, sono stati parzialmente compensati dal contenimento del costo del lavoro, sceso di L. 212 miliardi rispetto al primo trimestre 2000. L'aumento dei costi esterni è dovuto alla crescita delle "quote da versare ad altri operatori", +L. 91 miliardi, principalmente a fronte dell'aumento delle quote verso i gestori fissi (+L. 114 miliardi) in seguito alla crescente presenza di nuovi operatori sul mercato, e all'aumento dei costi di funzionamento essenzialmente per i canoni di affitto degli immobili conferiti a IM.SER nel mese di dicembre 2000, e per i costi per l'esercizio e lo sviluppo dei sistemi informativi (attività conferite, rispettivamente, a Netsiel nel mese di dicembre 2000 e a Telesoft nel mese di marzo 2001) che complessivamente hanno inciso per L. 199 miliardi. Tali aumenti sono stati in parte assorbiti dalla riduzione dei costi di commercializzazione per vendite di prodotti (-L. 141 miliardi) – in quanto, dal secondo semestre 2000, la Società fornisce ad alcuni clienti solo la progettazione dei sistemi di telecomunicazioni, lasciando ai produttori di apparati la gestione dei rapporti di fornitura – dai minori costi (-L. 27 miliardi) connessi alle attività di stampa e trasporto dell'elenco ufficiale degli abbonati telefonici ("White Pages") conferite in Seat tramite Tin.it e dalla riduzione dei contributi allo Stato per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, a fronte, sia della diminuzione dell'aliquota, passata dal 2,7% al 2,5%, sia della riduzione dei ricavi.

Il totale dei costi esterni al netto delle quote da versare ad altri operatori ammonta, nel 1° trimestre 2001, a L. 1.636 miliardi e si riduce, rispetto allo stesso periodo del 2000, di L. 50 miliardi (-3%).

La riduzione del costo del lavoro, è dovuta essenzialmente agli effetti derivanti dalla variazione dell'organico medio (-12.083 unità rispetto ai primi tre mesi del 2000, -16,3%) sia per le cessazioni conseguenti alla mobilità ex lege n. 223/1991, sia per le uscite di personale a seguito dei conferimenti e cessioni di rami d'azienda effettuati nel secondo semestre del 2000 e nel primo trimestre del 2001.

- Il *risultato operativo*, di L. 2.068 miliardi, aumenta di L. 55 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 2000 (+2,7%), e ha un'incidenza sui ricavi del 25,1%, contro il 23,3% dello stesso periodo del 2000. L'aumento è dovuto ai minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (-L. 261 miliardi) – conseguenti alla diminuzione delle consistenze ammortizzabili, in parte dovuta ai conferimenti di beni a IM.SER e Netsiel, avvenuti nel mese di dicembre 2000, e a Telesoft nel 1° trimestre del 2001, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare e alla revisione delle aliquote di ammortamento della rete sottomarina effettuata in sede di bilancio 2000 – e ai minori accantonamenti; tali effetti positivi hanno consentito di assorbire, integralmente, la citata contrazione del MOL.
- L'*utile netto*, di L. 732 miliardi, è inferiore di L. 232 miliardi (-24,1%) a quello del corrispondente periodo del 2000. Tale risultato è stato influenzato, oltreché dalle già citate partite operative, dall'incremento degli oneri finanziari netti (+L. 364 miliardi), a seguito della crescita dell'indebitamento, delle svalutazioni di partecipazioni (+L. 135 miliardi) e dall'incremento (+L. 47 miliardi) del saldo negativo della gestione straordinaria. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione delle imposte sul reddito del periodo dovuta alla diminuzione della base imponibile e del tax rate applicato.

STATO PATRIMONIALE

(miliardi di lire)	Al 31.3.2001	Al 31.12.2000	Al 31.3.2000
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.208	2.302	2.182
Immobilizzazioni materiali	28.537	29.305	35.651
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	40.216	38.429	18.212
• altre	1.812	1.765	581
	72.773	71.801	56.626
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	162	149	247
Crediti commerciali	10.931	9.846	9.843
Altre attività	6.129	6.097	2.714
Debiti commerciali	(8.162)	(8.459)	(8.213)
Fondi per rischi e oneri	(1.705)	(1.711)	(1.746)
Altre passività	(8.183)	(6.887)	(8.627)
	(828)	(965)	(5.782)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	71.945	70.836	50.844
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.026)	(1.997)	(2.242)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	69.919	68.839	48.602
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	7.427	7.426	7.426
Riserve e risultati a nuovo	28.828	23.855	28.160
Utile del periodo	732	4.954	964
	36.987	36.235	36.550
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	6.009	6.174	7.727
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	30.935	30.424	7.529
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.130)	(4.129)	(3.344)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	118	135	140
	26.923	26.430	4.325
	(G+H)	32.932	12.052
I. Totale (F+G+H)	69.919	68.839	48.602

Nell'ambito delle *immobilizzazioni*, la riduzione dei valori delle "immobilizzazioni immateriali" e "materiali" rispetto al 31.12.2000 è ascrivibile al saldo tra le dismissioni (L. 23 miliardi), gli investimenti (L. 748 miliardi) e gli ammortamenti (L. 1.587 miliardi) del periodo. Le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano a L. 42.028 miliardi e aumentano di L. 1.834 miliardi, rispetto al 31.12.2000. L'aumento è dovuto principalmente alle seguenti partite:

- nuovi investimenti per L. 1.950 miliardi essenzialmente dovuti ai finanziamenti in conto futuro aumento di capitale erogati a Stet International Netherlands (L. 1.917 miliardi) ed essenzialmente finalizzati all'incremento della partecipazione in Entel Chile;

- svalutazioni di partecipazioni per L. 144 miliardi riguardanti Stream (L. 94 miliardi) e TMI - Telemedia International Italia (L. 50 miliardi);
- acquisizione di n. 8.020.000 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, per un controvalore di L. 96 miliardi, a seguito del proseguimento a tutto il 10 gennaio 2001, dell'Offerta Pubblica di Acquisto effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 (n. 1.793.820 azioni), e successivamente (n. 103.184.250 azioni), come previsto dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000 che autorizzò l'OPA. A fronte di tale operazione è stata iscritta un'apposita riserva nel patrimonio netto.

Il *capitale d'esercizio*, di L. 828 miliardi (L. 965 miliardi al 31.12.2000), di ammontare negativo, si configura tradizionalmente come fonte di finanziamento. La variazione (+L. 137 miliardi) è principalmente dovuta all'effetto combinato dell'aumento dei "crediti commerciali" (+L. 1.085 miliardi) e della riduzione dei "debiti commerciali" (- 297 miliardi), in parte compensato dall'incremento delle "altre passività" (+L. 1.296 miliardi), a motivo, principalmente, dell'aumento dei debiti tributari per IVA.

Il *capitale investito netto* al 31.3.2000, di L. 69.919 miliardi (L. 68.839 miliardi al 31.12.2000), è coperto dal capitale proprio per il 52,9% e dall'indebitamento finanziario netto per il 47,1%.

Il *capitale proprio*, di L. 36.987 miliardi, aumenta, rispetto al 31.12.2000, di L. 752 miliardi rappresentativi del saldo tra l'utile del periodo (L. 732 miliardi) cui si aggiunge la quota disponibile dei contributi in conto capitale (L. 8 miliardi, trasferiti dai "fondi per rischi e oneri" alle "riserve"), l'aumento del capitale sociale (L. 1 miliardo), al servizio del "piano di stock option", mediante emissione di n. 883.450 azioni ordinarie, del valore nominale di L. 1000 ciascuna, con un sovrapprezzo di L. 12.150 ciascuna e il conseguente aumento della "Riserva da sovrapprezzo azioni" (L. 11 miliardi). Si segnala, inoltre, che a fronte dell'acquisto delle azioni proprie di risparmio, sono stati riclassificati L. 96 miliardi dalla "riserva straordinaria" alla "riserva per azioni proprie in portafoglio", che pertanto ammonta a L. 1.376 miliardi.

L'*indebitamento finanziario netto* ammonta a L. 32.932 miliardi, con un incremento, rispetto al 31.12.2000, di L. 328 miliardi.

I debiti finanziari lordi ammontano a L. 36.944 miliardi (L. 36.598 miliardi al 31.12.2000). La loro durata e composizione è analizzata nella seguente tabella:

(miliardi di lire)	Al 31.3.2001						Al 31.12.2000	
	Lire	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio lungo / termine	5.151	15	858	48	6.009	16	6.174	17
Debiti finanziari a breve	30.004	85	931	52	30.935	84	30.424	83
Totale	35.155	100	1.789	100	36.944	100	36.598	100

RENDICONTO FINANZIARIO

(miliardi di lire)	1° Trimestre 2001	1° Trimestre 2000	Esercizio 2000
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(26.430)	(7.848)	(7.848)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	732	964	4.954
Ammortamenti	1.587	1.844	7.201
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(10)	(11)	(1.180)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	144	92	634
Variazione del capitale di esercizio (*)	(132)	1.192	(3.612)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	29	79	(166)
	2.350	4.160	7.831
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	(169)	(161)	(1.300)
• materiali	(579)	(738)	(3.674)
• finanziarie	(2.053)	(468)	(21.985)
Immobilizzazioni acquisite per operazioni societarie	(87)	=	(9.146)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	100	1.216	8.091
Immobilizzazioni cedute per operazioni societarie	97	=	7.946
	(2.691)	(151)	(20.068)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	=	=	3
Contributi in conto capitale	4	10	33
Rimborsi di finanziamenti	(12)	(91)	(581)
Conferimenti dei soci	12	=	=
Variazione del patrimonio netto per operazioni societarie	=	=	177
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(156)	(405)	(1.472)
	(152)	(486)	(1.840)
E. Distribuzioni di utili	=	=	(4.505)
F. Flusso monetario del periodo	(B+C+D+E)	3.523	(18.582)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	(A+F)	(4.325)	(26.430)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

La gestione finanziaria dei primi tre mesi del 2001 ha generato un flusso monetario negativo di L. 493 miliardi, con un incremento di pari importo dell'indebitamento finanziario netto a breve termine, che si attesta a L. 26.923 miliardi (L. 26.430 miliardi al 31 dicembre 2000).

Gli investimenti sono complessivamente L. 2.801 miliardi (L. 1.367 miliardi nei primi tre mesi del 2000) di cui L. 748 miliardi di natura industriale (L. 899 miliardi nei primi tre mesi del 2000) e L. 2.053 miliardi di natura finanziaria (L. 468 miliardi nello stesso periodo dell'esercizio precedente) relativi principalmente ad acquisizioni di partecipazioni estere.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

CONTO ECONOMICO

(milioni di euro)	1° Trimestre 2001	1° Trimestre 2000	Esercizio 2000
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.250	4.466	17.416
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1)	8	8
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2	3	11
Contributi in conto esercizio	=	=	1
B. Valore della produzione "tipica"	4.251	4.477	17.436
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(1.695)	(1.674)	(6.864)
C. Valore aggiunto	2.556	2.803	10.572
Costo del lavoro (*)	(665)	(775)	(3.057)
D. Margine operativo lordo	1.891	2.028	7.515
Ammortamenti	(820)	(952)	(3.719)
Altri stanziamenti rettificativi	(29)	(44)	(191)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(9)	(25)	(62)
Saldo proventi e oneri diversi	35	32	52
E. Risultato operativo	1.068	1.039	3.595
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(360)	(69)	892
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	708	970	4.487
Proventi e oneri straordinari	(28)	(4)	(179)
G. Risultato prima delle imposte	680	966	4.308
Imposte sul reddito del periodo	(302)	(469)	(1.749)
H. Utile del periodo	378	497	2.559

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	Al 31.3.2001	Al 31.12.2000	Al 31.3.2000
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.140	1.189	1.127
Immobilizzazioni materiali	14.738	15.135	18.412
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	20.770	19.847	9.406
• altre	936	912	300
	37.584	37.083	29.245
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	84	77	128
Crediti commerciali	5.645	5.085	5.083
Altre attività	3.165	3.149	1.402
Debiti commerciali	(4.215)	(4.369)	(4.242)
Fondi per rischi e oneri	(881)	(884)	(902)
Altre passività	(4.226)	(3.557)	(4.455)
	(428)	(499)	(2.986)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	37.156	36.584	26.259
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.046)	(1.031)	(1.158)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	36.110	35.553	25.101
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	3.836	3.835	3.835
Riserve e risultati a nuovo	14.888	12.320	14.543
Utile del periodo	378	2.559	498
	19.102	18.714	18.876
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	3.103	3.188	3.991
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	15.977	15.713	3.889
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.133)	(2.132)	(1.727)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	61	70	72
	13.905	13.651	2.234
	(G+H)	16.839	6.225
I. Totale (F+G+H)	36.110	35.553	25.101

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	1° Trimestre 2001	1° Trimestre 2000	Esercizio 200
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(13.651)	(4.053)	(4.053)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	378	498	2.559
Ammortamenti	820	952	3.719
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(5)	(6)	(610)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	74	47	327
Variazione del capitale di esercizio (*)	(68)	616	(1.865)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	15	41	(86)
	1.214	2.148	4.044
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	(87)	(83)	(671)
• materiali	(299)	(381)	(1.898)
• finanziarie	(1.060)	(242)	(11.354)
Immobilizzazioni acquisite per operazioni societarie	(45)	=	(4.724)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	52	628	4.179
Immobilizzazioni cedute per operazioni societarie	50	=	4.104
	(1.389)	(78)	(10.364)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	=	=	2
Contributi in conto capitale	2	5	17
Rimborsi di finanziamenti	(6)	(47)	(300)
Conferimenti dei soci	6	=	=
Variazione del patrimonio netto per operazioni societarie	=	=	91
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(81)	(209)	(761)
	(79)	(251)	(951)
E. Distribuzione di utili	=	=	(2.327)
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(254)	1.819	(9.598)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(13.905)	(2.234)	(13.651)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2001

Oltre ai fatti di rilievo, già indicati a chiusura dei commenti delle singole Business Unit, si espongono, nel seguito, solo quelli inerenti le problematiche tipiche delle attività di Corporate.

Conversione delle azioni di risparmio e buy back delle azioni ordinarie di Telecom Italia

Il 3 maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Telecom Italia ha approvato il piano di conversione delle azioni di risparmio e il successivo buy back delle azioni ordinarie presentato il 5 febbraio e riesaminato il 31 marzo.

Prestito obbligazionario

Il 10 aprile, la controllata Sogerim, ha emesso un prestito obbligazionario per un totale di 6 miliardi di euro. L'operazione, che rientra nell'ambito del "Global medium term note program", è finalizzata alla rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo, senza alterare le dimensioni complessive del debito stesso. L'emissione è stata suddivisa in tre tranches: la prima, di 1 miliardo di euro di floating rate notes, con scadenza 20 aprile 2004; la seconda, di 3 miliardi di euro di bonds a tasso fisso, con scadenza 20 aprile 2006; la terza, di 2 miliardi di euro di bonds a tasso fisso, con scadenza 20 aprile 2011.

Pagine Italia - Telecom Italia/Seat Pagine Gialle

Il 22 marzo 2000 fu notificato a Telecom e Seat Pagine Gialle un atto di citazione di Pagine Italia col quale veniva richiesto alla Corte d'Appello di Torino di dichiarare la nullità del contratto per la concessione a Seat della raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle Pagine Bianche; l'illegittimità della partecipazione azionaria di Telecom Italia in Seat, in quanto intesa vietata ed abuso di posizione dominante ai sensi della legge medesima; l'inibitoria alla prosecuzione dei rapporti fra le due società. Il 21 novembre 2000 la Corte d'Appello ha respinto il ricorso di Pagine Italia, che ha presentato reclamo contro il provvedimento. Anche tale reclamo è stato respinto con ordinanza del 14 febbraio 2001. La causa è stata rinviata al 15 maggio per la precisazione delle conclusioni. Il merito della causa è rimesso al 6 giugno 2001.

Buy-back delle azioni di risparmio di Telecom Italia

La prima udienza della causa intentata da Elliott International L.P. e Liverpool Limited Partnership – che hanno avviato un'azione di risarcimento danni verso Olivetti e Telecom Italia, nonché verso il Presidente e il Vicepresidente di quest'ultima società, basata sulla pretesa mancata attuazione sia degli impegni assunti nel "Documento di offerta" relativo all'OPAS promossa da Olivetti e Tecnost su Telecom Italia, sia di quanto deliberato dall'Assemblea del 14 gennaio 2000 con riferimento al mandato ad acquistare, sul mercato telematico, azioni di risparmio proprie dopo la fine del periodo di OPA – si è tenuta nel mese di aprile; la prossima udienza è fissata per il 14 novembre 2001.

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Scrivendo al seguente indirizzo	TELECOM ITALIA S.p.A Corporate Affairs Corso d'Italia, 41 00198 Roma
Via Fax	ai n. + 39 – 0636882225 + 39 – 0636883381
Chiamando il	Numero verde 800020220 dall'Italia Numero verde 08000569030 dal Regno Unito Numero verde 18886892286 dagli Usa Il numero verde è a disposizione per informazioni ed assistenza agli Azionisti Dagli altri Paesi è possibile chiamare i seguenti numeri: + 39 – 068415895 / 068415911 / 068416043
E-mail	affarisocietari@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare il fascicolo della Relazione sulla gestione del primo trimestre 2001 e ricevere informazioni su TELECOM ITALIA ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor relations	+ 39 – 0636882660 / 0636882381 larry.kay@telecomitalia.it michele1.guerra@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA S.p.A.
Sede legale, Via Bertola, 34 – 10122 Torino
Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 – 00198 Roma
Capitale sociale L. 7.426.157.226.000
Partita IVA / Codice Fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Torino 00471850016